IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 20 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 20 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nel *Pop. Rom.* del 18 corr. a proposito della deficienza della mano d'opera agricola e della imminente chiamata di due classi anziane (1874 e 1875), abbiamo scritto:

Tutti son d'accordo nel riconoscere come primo dovere quello di servire la patria con le armi mentre la patria è in guerra, ma bisogna anche tener conto che i problemi della produzione agricola e del munizionamento sono strettamente collegati con l'azione delle truppe sulla fronte di combattimento.

Noi pensiamo, quindi, che, come opportunamente si lasciano talune categorie di operai a servire la patria nelle officine anzichè sulla linea del fuoco, dovrebbesi provvedere con una specie di rotazione delle classi, specialmente più anziane, al lavoro dei campi, d'onde si trae l'alimentazione dell'esercito e del paese.

Oggi la questione è posta ufficialmente dagli Enti agrari, da uomini politici e dalla stampa nei termini seguenti: come si è provveduto alla mobilitazione industriale, occorre provvedere alla mobilitazione agricola.

La prima è necessaria per tutte le industrie occorrenti al buon andamento della guerra; la seconda dev'essere ritenuta necessaria per l'alimentazione del paese, cioè dei soldati che combattono e dei cittadini che debbono lavorare e resistere durante la bufera.

Le licenze agricole dei soldati risultarono inadeguate al grave compito di non perdere la produzione del suolo.

Come, dunque, sono esonerati gli operai che lavorano per l'armamento ed il munizionamento, così si dovrebbero esonerare gli uomini dei campi nel numero indispensabile.

Il senatore Faina, Presidente del Comitato tecnico ministeriale, ha riconosciuto la importanza e gravità del problema sollevato dai principali Sodalizi agrari. Trattasi di ottenere che ogni famiglia colonica possa almeno disporre di un uomo valido alle fatiche dei campi.

In questo concetto sono d'accordo proprietari, mezzadri e coltivatori, nonchè coloro che, senza appartenere a nessuna di queste tre categorie, si interessano al problema dell'agricoltura come al più urgente e vitale dei nostri problemi economici.

Hanno anche avuto luogo delle conferenze fra il Ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, e la rappresentanza della Federazione nazionale dei mezzadri e piccoli affittuari, la quale ha chiesto appunto, tra gli immediati provvedimenti relativi ai lavori agricoli, l'esonero di un uomo per ciascun podere che sia rimasto privo di uomini validi dai 18 ai 65 anni.

Le assicurazioni date dal Ministro fanno sperare in una soluzione soddisfacente di questo problema, a cui sono legate la resistenza del paese durante la guerra e la sua forza economica per l'avvenire.

***

In quanto al problema dei rifornimenti, si annunzia che, per assicurare il trasporto marittimo del grano e dello zucchero, i due soli prodotti dei quali potrebbesi temere a lontana scadenza la penuria, i nostri piroscafi saranno tutti armati a difesa contro i sottomarini.

E, poichè entriamo così nel campo bellico, notiamo che la situazione si mantiene stazionaria su tutti i fronti, anche su quello rumeno, ove l'offensiva nemica subisce una sosta.

Sembra che una certa calma sia subentrata anche nelle relazioni fra l'Intesa e la Grecia in seguito all'accettazione dell'ultimatum da parte del Governo di Atene.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 19. — Il Pres. del Cons. russo, princ. Galitzine, ed il Pr. Min. Lloyd George hanno scambiato telegrammi in cui dichiarano che la cooperazione fra i due Paesi e gli altri alleati raggiungerà il trionfo della causa della libertà e della giustizia.

(S) **Pietrogrado**, 19. — Decreti Imperiali ordinano di rinviare la ripresa delle sessioni della *Duma* e del Consiglio Imperiale al 27 febbraio, in luogo del 25 corr., come era stato stabilito da precedenti decreti.

— Si annuncia da fonte competente che l'aggiornamento delle sessioni della *Duma* e del Consiglio dell'Impero al 27 febbraio è esclusivamente dovuto al fatto che i cambiamenti sostanziali avvenuti nella composizione del nuovo Ministero hanno creato la necessità di dare al Ministero stesso il tempo di esaminare e di rivedere i numerosi progetti di legge preparati dal precedente Consiglio dei Ministri e di studiare i problemi la cui soluzione è urgente.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Journal* dice che il nuovo Ministero montenegrino è costituito. Tomanovic assume la Presidenza del Consiglio ed i portafogli dell'interno e del commercio, Martinovic quello degli esteri; il terzo Ministro, Ilijc, ex-giudice al tribunale di Cettigne, sarà il titolare degli altri ministeri.

◆ (S) **Parigi**, 19. Il Governo degli Stati Uniti che non aveva ancora risposto alla notificazione del protettorato della Francia sul Marocco, ha comunicato il 15 corr. all'Ambasciata di Francia a Washington che ha deciso di riconoscere questo protettorato nonostante l'attuale conflitto europeo e come affermazione della tradizionale e sincera amicizia degli Stati Uniti per la Francia».

(S) **Zurigo**, 19. — Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Vienna che i circoli politici bene informati delle cose americane affermano che il Presidente Wilson non si proporrebbe di inviare una nuova Nota ai belligeranti e non credono alle voci di ritiro del Segretario di Stato Lansing.

SMENTITA INGLESE ALLA NOTA DELLA GERMANIA AI NEUTRI.

(S) **Londra**, 19. — Il Ministero degli affari esteri comunica:

Si rileva nella Nota inviata dalla Germania ai neutri in data 13 corr. la seguente asserzione:

«E' noto che il Governo della Gran Bretagna era deciso nel 1887 a non opporsi con queste promesse all'acquisto del diritto di passaggio attraverso il Belgio». (Le promesse in questione erano che si garantisse al Belgio il mantenimento della sua integrità e della sua indipendenza nella loro pienezza e che si offrisse di pagare tutti i danni eventualmente causati al Belgio dal passaggio di truppe tedesche).

Tale affermazione è priva di qualsiasi fondamento, viene categoricamente smentita.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — *Camera dei deputati*. — Si discute la mozione Diagne che protesta altamente contro la pretesa tedesca di volere escludere le truppe di colore dai campi di battaglia, ove sono in gioco le sorti della patria della civiltà e della libertà del mondo.

Leygues Pres. della Commissione per gli affari esteri) saluta le truppe di colore che combattono a fianco dei soldati metropolitani per la libertà ed il diritto. La gloria che essi conquistarono è pura da ogni macchia, la distinzione di razze che vuol stabilire la Germania non è che una ipocrisia. Ciò che è incompatibile con l'umanità sono i metodi di distruzione sistematica degli eserciti tedeschi, l'assassinio delle donne e dei fanciulli, le deportazioni, i massacri in Armenia. La Francia non dimenticherà mai il magnifico slancio con cui intorno ad essa si sono unite le colonie, alle quali faremo largo posto nel nostro focolare.

Leygues rivolge ai figli delle Colonie francesi nonchè a tutti i soldati l'espressione della riconoscenza della Francia (*Unanimi applausi*).

Diagne, ricordando la soppressione della schiavitù, giustifica la protesta che i deputati coloniali hanno tenuto a fare non per la Francia, ma per l'estero e per i neutri, affinchè si sappia che tutti i figli della Francia, senza distinzione di colore, sono sorti per salvare con essa tutto il genere umano (*Vivissimi applausi*)

Il Ministro *Viviani* a nome del Governo si associa alle nobili parole pronunciate. La Francia soggiunge, dette a tutti i suoi cittadini la libertà e perciò il giorno in cui fu minacciata, l'esercito dei suoi figli si avanzò per difenderla, perchè essi volevano difendere la libertà proclamata cento anni or sono. Tutti insieme, abitanti delle colonie e della Francia metropolitana, andremo con gli alleati fino alla fine, vale a dire fino al giorno in cui l'Europa sarà ricostruita sul diritto ed avremo ottenuto con la forza le riparazioni del diritto stesso. (*Unanimi applausi*)

La mozione Diagne è poscia approvata ad unanimità.

◆ (S) **Parigi**, 19. — *Camera dei Deputati*. — La Camera, d'accordo con il Governo, fissa per giovedì la discussione delle interpellanze di Abel Ferry sulla situazione nel corpo di spedizione d'Oriente e di Arrami sugli avvenimenti di Atene del 1° e del 2 dicembre e sulla politica del Governo in Grecia.

Un socialista chiede di interpellare sulla risposta degli Alleati all Nota di Wilson. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri, Briand, ne chiede il rinvio *sine die* dichiarando: Nella risposta alla domanda leale della grande Nazione americana abbiamo esposto con tutta la franchezza e tutta la precisione la causa per la quale combattiamo, abbiamo detto le sanzioni, le riparazioni e le garanzie che esigiamo e abbiamo dichiarato i nostri scopi di guerra. Che cosa potremmo dire di più? Perchè impegnare un dibattito rischiando di diminuire la forza del documento, la cui franchezza e chiarezza hanno avuta una eco in tutti i paesi indipendenti? (*Vivi applausi*).

La Camera con 487 voti contro 57 rinvia *sine die* la interpellanza.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 19. — Alla Camera prussiana, discutendosi il bilancio, i varii partiti hanno esposto i loro criteri sulla situazione, dopo lo scambio delle Note tra l'Intesa e gli Alleati.

Heydebrand, conservatore, ha detto che dopo la risposta dell'Intesa il popolo prussiano è tutto dietro il suo Re e lo seguirà nella lotta per la vittoria, che si deve ottenere con tutti i mezzi. Se la direzione dell'esercito ritiene che sia giunto il momento per un uso illimitato dei sottomarini, il popolo prussiano e il popolo tedesco ne sapranno sopportare le conseguenze.

L'oratore dopo aver protestato che non sia lecito dire che la marcia attraverso il Belgio fu un'ingiustizia, mentre gli inglesi preparavano da decenni l'aggressione, ha chiesto, applaudito, l'ampliamento dei confini dell'Impero, la restaurazione della vita del popolo tedesco, quale era prima della guerra, e garanzie per il futuro.

— *Herold*, del Centro, ha invitato gli agricoltori ed i consumatori a fare i sacrifici necessari per resistere. Il problema è quello dell'alimentazione. La guerra entra in una nuova fase; grandi cose si compiranno anche con i sottomarini. Bisogna essere tutti compatti ed il successo non mancherà.

— *Kardoff*, liberale conservatore, vorrebbe che si concedessero, dopo la guerra, alcune franchigie ai polacchi prussiani, e specialmente si permettesse l'uso della lingua polacca per l'insegnamento religioso, per strappare il clero alla propaganda panpolacca. Non disconosciamo, — egli ha detto — il pericolo che potrebbe sorgere dalla ricostituzione del Regno di Polonia, ma il tentativo doveva farsi.

L'oratore ha chiesto la riforma della legge elettorale prussiana.

Parlando poi della pace futura ha chiesto la conferma della situazione militare e della posizione di potenza mondiale della Germania, soggiungendo di ritenere inesatte le parole del Cancelliere, quando egli disse che si era commessa un'ingiustizia verso il Belgio.

L'oratore crede di sapere che il Comando userà tutti i mezzi per vincere. Venga presto questo momento, ed il popolo tedesco non sarà spaventato. (*Approvazioni*).

— *Friedberg*, nazionale liberale, domanda che i neutrali non lascino valere i loro interessi di fronte alla Germania, giacchè si tratta di una lotta per l'esistenza dell'Impero e tali interessi non possono trattenere dal conquistare la vittoria che deve apportare la pace, la vittoria che deve appagare gli interessi tedeschi.

— *Pachnicke*, progressista, crede che la Germania si sia conquistata le simpatie dell'estero con le offerte di pace. Il nostro scopo, egli dice, deve essere di ottenere riparazioni e garanzie contro l'arbitrio e contro la violenza. Non ci lasceremo strappare l'arma dei sottomarini. L'oratore biasima la lotta contro il Cancelliere, la quale danneggia la Germania all'estero.

Parlando della politica interna dichiara che il Governo dovrebbe avere il coraggio di sciogliere la Camera prussiana per procedere ad una riforma elettorale.

Il Vice-Presidente del Ministero di Stato si compiace dei sentimenti patriottici esposti. Noi lottiamo — dice — popolo contro popolo, arma contro arma contro i nostri nemici. L'oratore elogia la flotta e l'esercito dinanzi al cui eroismo, egli dice, bisogna inchinarsi.

La prossima seduta avrà luogo oggi.

La Francia e la proposta Wilson

(S) **New York**, 19. — I giornali pubblicano una intervista del Pres. Poincaré intorno alla nota del Pres. Wilson e alla risposta degli alleati.

Poincaré dichiara che la Francia non si è ingannata sul carattere dell'iniziativa del Pres. Wilson nel cui spirito le suggestioni fatte dalle Potenze belligeranti si conciliavano con le tradizioni di amicizia delle due Nazioni. Ma, avendo la coscienza di lottare per l'umanità la Francia non può deporre le armi prima di essere in grado di firmare una pace veramente umana stabilita su principii che la rendano realmente duratura e conforme ai diritti dei popoli, risparmiando al mondo altre terribili catastrofi. Disgraziatamente la Germania, pretendendo di essere vittoriosa, non è ancora matura per questa pace necessaria. Siamo dunque condannati a continuare la guerra fino a che gli alleati non possano ottenere le riparazioni e le garanzie rese indispensabili dall'aggressione, dai sacrifici subiti, e dalle perdite sofferte. La risposta degli alleati, i quali non vogliono trovarsi in condizioni da doversi difendere in perpetuo, è chiara. Essi vogliono riparazioni per il passato e garanzie per l'avvenire.

Il Pres. Poincaré soggiunge: La Francia si associerà ben volentieri alla conclusione di accordi internazionali all'indomani della pace, ma perchè essi producano una benefico effetto, bisogna cominciare col restaurare i diritti violati e col premunire l'Europa contro una pace contenente i germi di nuovi attentati.

Poincaré, terminando, dichiara che quantunque fosse cocente il rammarico che provò per la perdita dell'Alsazia e della Lorena, la Francia non avrebbe mai voluto fare una guerra di rivincita, malgrado tutte le provocazioni subite; ma oggi che il suo sangue è stato sparso per colpa altrui, come potrebbe essa non formulare una rivendicazione fondata sul diritto e sulla giustizia? Il Pres. Wilson ed il popolo americano comprenderanno certamente in ogni punto tutta la portata morale della risposta degli alleati.

LE SPESE DELLA GUERRA IN FRANCIA

L'illustre economista E. Théry, del quale pubblicammo (vedi *Pop. Rom.* del 3 u.s.) un breve riassunto di un articolo sulle spese di guerra delle sei grandi Potenze belligeranti dal principio delle ostilità a tutto dicembre 1916, pubblica ora, nell'*Economiste Européen*, un diligente studio riguardante le spese di guerra in Francia e i provvedimenti adottati per far fronte a queste spese. Trattandosi di un argomento sempre di viva attualità, riuscirà interessante qualche cifra che rileviamo dallo studio in parola.

Un'accurata relazione che il sig. Aimond ha presentato al Senato a nome della Commissione delle finanze permette di rilevare il formidabile sforzo finanziario dovuto compiere finora dalla Francia per far fronte alle spese di guerra.

Ecco l'aumento particolareggiato dei crediti aperti dal Governo per le varie leggi votate dalla Camera e dal Senato:

Spese autorizzate dal Parlamento dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1916.

Natura delle spese	5 ultimi mesi del 1914	anno 1915	anno 1916	Spese totale
		(in milioni di franchi)		
Spese militari	5.887	15.765	23.661	45.293
Debito pubblico	60	1.900	2.999	4.959
Assistenza sociale	495	2.711	3.290	6.496
Spese diverse	167	2.429	3.394	4.890
Totale	6.589	22.804	32.344	61.737
Media mensile	1.318	1.900	2.695	2.129

Su 61 miliardi, 737 milioni di crediti aperti per questo periodo di 29 mesi, 45 miliardi e 293 milioni riguardano le spese militari propriamente dette: vale a dire circa il 73 % delle spese totali. Le spese di assistenza e di solidarietà sociale e quelle dei debiti contratti in occasione della guerra si sono accresciuti in una proporzione presso a poco uguale alle spese d'ordine militare propriamente detto. Sarà lo stesso per il 1° trimestre 1917 di cui il totale generale di crediti aperti, come abbiamo visto, si eleva a 8 miliardi e 530 milioni di franchi per l'insieme dei servizi, cioè una media mensile di 2 miliardi e 846 milioni contro 2 miliardi e 695 milioni per la media mensile del 1916, e 1 miliardo e 900 milioni per quella del 1915.

***

Con quali risorse il sig. Ribot ha potuto far fronte a questi straordinari bisogni?

Ecco in dettaglio gli

Introiti realizzati dal Tesoro francese dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1916.

	Milioni di franchi
Debito consolidato	21.626
Id. fluttuante	15.321
Anticipazioni della Banca di Francia	8.600
Id. della Banca d'Algeria	120
Debiti a termine	2.094
Totale dei debiti contratti	47.761
	9.328
Totale generale	57.089

Il debito consolidato comprende il prestito al 5 % del 1915 (11.922.290.000 fr.) e il prestito al 5 % del 1916 (9.703.371.000 fr.).

Il debito fluttuante si compone di 11 miliardi e 591 milioni di franchi di boni della Difesa nazionale, di cui 394 milioni sono serviti a rimborsare i boni ordinari del Tesoro; 3 miliardi e 080 milioni di boni pagati all'estero e 164 milioni dei fondi particolari delle tesorerie generali.

Sulle anticipazioni della Banca di Francia e dell Banca d'Algeria non c'è nulla da rilevare; in quanto ai debiti a termine, questi sono aumentati di 2 miliardi e 94 milioni sui quali i prestiti fatti negli Stati Uniti e le anticipazioni delle principali Banche di New York figurano per 1 miliardo e 761 milioni.

Armi ed Armati

LA CATTURA DI UN SOMMERGIBILE NEMICO

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'*U. 12* — il sommergibile tedesco — che come fu annunziato nel comunicato ufficiale del 14 gennaio appartiene ora al nostro naviglio — ha finito la sua breve ma operosissima vita nel canale di accesso di una nostra base navale, mentre lavorava a porre uno sbarramento di torpedini subacquee che già più volte i nostri marinai avevano salpato, nel loro angoscioso ed incessante lavoro di vigilanza.

L'esplosione che uccise il mostro e ne seppellì il cadavere a trenta metri di profondità, distrusse solo la parte inferiore a mezzanave lasciando quasi intatte le estremità. Si pensò allora subito al ricupero e l'impresa fu ardua e faticosa. Palombari e marinai vi parteciparono con ogni lena e, dopo molto lavoro, l'*U.C.-12*, spezzato in due tronconi potè rivedere la luce e fu rimesso in cantiere per le necessarie riparazioni che oggi lo hanno restituito, ribattezzato e riconsacrato, al mare nostro.

L'*U. C.-12* era uno dei sommergibili-posamine che la Germania cedette all'Austria-Ungheria per la guerra contro l'Italia. Dal giornale di bordo è stato possibile ricostruire l'intera sua vita di insidie e di tradimenti e quei documenti dimostrano la condotta della Germania a nostro riguardo prima ancora della nostra dichiarazione di guerra.

Costruito nei cantieri Weser di Brema dalla Ditta Siemens Schuckert, l'*U. C.-12* fu varato ai primi di maggio 1915 e il 22 dello stesso mese imbarcava a Kiel un carico di mine destinate all'Adriatico. Dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, scomposto in quattro sezioni, fu messo in treno e il 24 giugno giunse a Pola con l'equipaggio e il comandante. Qui, ricomposto in quattro giorni, riprese il mare intatto come prima, cioè tedesco in tutto — dal timbro *Kaiserliche Marine* impresso su ogni carta alla corona imperiale germanica ornante le posate di bordo dalle divise degli equipaggi segnate con le tre lettere B. A. K. (Beklidung Abteilung Kiel) alle molte «Croci di ferro» rinvenute nel suo ventre — ma con un carico nuovo di bandiere: a quella germanica s'era accoppiata, per l'avvenuta cessione quella austro-ungarica e le due alleate, andarono a confondersi con delle altre francesi, inglesi e... greche tenute pronte per il tradimento.

Il 25 luglio e il 15 agosto l'*U. C.-12* lavorò a porre due sbarramenti nelle acque che lo seppellirono più tardi. Nel dicembre imbarcò a Cattaro un carico abbondante di fucili e munizioni destinato agli arabi ribelli della Libia e lo sbarcò infatti sulla costa cirenaica, a Bardia, presso Sollum, e poi fece quindi ritorno nell'Adriatico.

Quando più intenso era il traffico tra le due sponde adriatiche per il trasporto dell'esercito serbo e dei suoi prigionieri compiuto dalla Marina da guerra, italiana senza che mai riuscisse al nemico di colpire, a malgrado delle insidie infinite che esso aveva disseminato nel breve tratto di mare, una sola delle navi salvatrici, l'*U. C.-12* incrociava dinanzi a Durazzo per minarne la rada, ma neppure allora gli sbarramenti che esso vi pose il 15 e il 23 di febbraio del 1916 fecero vittime. Dopo la vana impresa di Durazzo fece ancora una punta a Cattaro e poi tre giorni di agguato sulla soglia di un'altra delle nostre basi.

Comandante dell'*U. C.-12* era l'*Ober Leutnant Frohner* e suo secondo l'ing. *Ober-Aspirant* Hempel.

Il romanzo dell'*U. C.-12* è narrato, insieme con la storia del *Monge*, dell'*H.-3*, del *Jalea* e del *Nereide*, nel volume *I sommergibili*, che, edito dall'Ufficio speciale della marina, sarà messo in vendita nel prossimo febbraio a totale profitto di Istituti di beneficenza: a Genova, Milano e Firenze per la Croce Rossa, a Venezia per il locale Comitato di Organizzazione Civile e nelle altre città a pro' di quegli Istituti regionali di beneficenza che ne faranno richiesta all'Ufficio speciale della Marina.

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Journal* dice che il Governo francese, seguendo l'esempio dell'Inghilterra, esamina la questione della mobilitazione generale della popolazione civile.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 19. — L'opinione pubblica è vivamente preoccupata per la campagna corsara tedesca nell'Atlantico. La stampa pubblica violenti attacchi contro la Germania.

◆ **Rio Janeiro**, 19. — I giornali protestano contro la pirateria tedesca affermando che l'esportazione del Brasile viene ad essere seriamente colpita.

◆ **S. Paolo**, 19. — E' apparso il primo numero di un giornale abdomadario italiano con lo scopo di svelare gli imboscati e denunciare le corruzioni e gli intrighi proceduti per ottenere l'esonero dal servizio militare.

Credito ed economia

CARBONE PER I PAESI NEUTRALI.

La *Gazz. del Reno* pubblica un articolo notevole nel quale dopo aver premesso che la Germania dispone di grandi quantità di carbone, è disposta a metterne anche notevoli partite a disposizione degli Stati neutri purchè procurino essi la mano d'opera e i mezzi di trasporto.

La *Nuova Gazz.* di Zurigo, commentando questa importante dichiarazione, esprime il vivo desiderio che il Governo Svizzero, superando specialmente le difficoltà di provvedere ai mezzi ferroviari di trasporto del carbone, riesca a rinnovare la Convenzione Svizzero-Germanica del 1916, che stabilisce la fornitura del carbone occorrente alla Svizzera per le ferrovie e le industrie, scambiando il carbone con vari prodotti agricoli.

PRODUZIONE DELL'ORO NEL TRANSVAAL IN DICEMBRE.

Per la prima volta, dopo vari mesi, vi fu nel dicembre scorso, sebbene non sensibile, una diminuzione nella produzione delle miniere del Transvaal.

Il totale della produzione fu infatti nel dicembre di 771.462 oncie contro 783.066 in novembre.

Il valore della produzione fu di sterline 3.289.705 contro 3.326.705 in novembre.

Vi è dunque una diminuzione, che va ascritta al numero degl'indigeni, non ancora sufficienti per il completo sviluppo delle nuove miniere. Tenendo conto tuttavia, che nel dicembre vi fu un giorno di più, il valore della produzione — che equivale a 82.767.125 lire di moneta nostra — senza considerare l'aggio altissimo — può dirsi abbastanza soddisfacente.

LE FERROVIE DELLA SARDEGNA.

L'assemblea delle Ferrovie della Sardegna, alla quale erano rappresentate 57.085 azioni non è stata molto allegra, il che si comprende facilmente.

Dopo una discussione piuttosto animata si deliberò di prelevare dal Fondo della Riserva straordinaria:

l'acconto dividendo distribuito il 1 luglio;

la somma necessaria per pagare L. 4 a tutte le azioni per la cedola del 1 gennaio;

L. 300.000 per ricerche ed escavazioni di giacimenti di fossile in Sardegna, che la Società credesse di assumere a sè od in partecipazione con altri, diciamo così, esploratori.

Un po' tardi — ma sempre in tempo tanto più non sono molte le regioni, che abbiano senza esagerare, discreti giacimenti di fossili, dal carbone, all'antracite, alla lignite.

Tutto sta nell'adeguare le spese all'importanza dei giacimenti.

IL PRESTITO INGLESE NEGLI STATI UNITI.

New York, 19. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da New York, apprende, da buona fonte, che delle proposte concernenti il nuovo prestito inglese sono state sottomesse alle Autorità britanniche. Se queste proposte saranno accettate, il prestito, dell'importo probabile di 60 milioni di lire, sarà fatto tra 10 giorni.

Il *Federal Reserve Board* si mostra favorevolissimo a questo prestito che per gli alleati, servirà a creare dei crediti per effettuare il pagamento delle merci acquistate in America.

I PREZZI DEL CARBONE.

(S) **Berna**, 19. — Il carbone è rincarato in Austria di molto. Le società proprietarie delle miniere nel chiedere al Ministro dei lavori pubblici l'adesione all'aumento dei prezzi, rilevarono l'aumento delle mercedi, causato dalla mancanza di braccia e dei materiali fra cui i grassi da ungere che sono rincarati del 400 per cento. I prezzi del carbone aumenteranno ancora giacchè dal primo febbraio le tariffe ferroviarie, tanto in Austria, quanto in Ungheria, saranno inasprite del trenta per cento.

UN PRESTITO PER LE INDIE.

(S) **Londra**, 19. — Il Governo delle Indie è stato in costanti comunicazioni col Segretario di Stato dal principio della guerra circa l'opportunità dell'emissione di un prestito di guerra speciale per le Indie. E' stato ora deciso, per ragioni che saranno esposte dettagliatamente nel prossimo rapporto finanziario delle Indie, di emettere tale prestito durante l'esercizio 1917-18. L'ammontare ottenuto sarà consegnato al Governo inglese per aiutarlo al proseguimento della guerra. Questo ammontare non è limitato e il Governo spera in una risposta favorevole del pubblico.

DIVIETI DI IMPORTAZIONE IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 19. La Germania, seguendo l'esempio dell'Austria-Ungheria, ha emanato un divieto generale di importazione delle merci senza permesso speciale.

Questo provvedimento che è entrato in vigore il 10 corr., colpisce gravemente la Svizzera.

La *Zuercher Zeitung* dice che le merci arrivate al confine il giorno 17 sono state respinte, e che il provvedimento è stato motivato dall'altezza del cambio. Il giornale rileva per altro che non è ima se anche il transito delle merci sia proibito.

Consiglio di Stato

Presidente
PERLA cav. G. C. avv. Raffaele - senatore.

Segretario generale
Cagni comm. dott. Pietro.

I. Sezione Consultiva.
Affari dei Ministeri dell'Interno, della P. Istruzione e delle Poste e Telegrafi.

Presidente: *Cioffelli cav. G. C. Augusto, dep.*
Consiglière: 1. Barnabei gr. uff. prof. Felice, dep.
Id. 2. Peano cav. G. C. dott. Cam., dep.
Id. 3. Santoliquido gr.uff.prof. Rocco.
Id. 4. D'Oria gr. uff. Ant. Alessandro.
Id. 5. Mosconi gr. uff. dott. Antonio.
Id. 6. Rava comm. prof. Luigi.
Id. 7. Luzzatto comm. dott. Carlo Vita.
Referendarie: 1. Carapelle cav. uff. dott. Aristide.
Id. 2. N. N.
Seg. di Sez.: 1. Allocatelli comm. avv. Vittorio
Id. 2. Verger cav. Enrico.

II. Sezione Consultiva
Affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti, dei Lavori Pubblici, degli Affari Esteri e delle Colonie.

Presidente: *Bertarelli cav. G. C. dott. Pietro, deput.*
Consiglieri: 1. Scamuzzi gr. uff. dott. Pietro.
Id. 2. Cherzi gr. uff. avv. Alfredo.
Id. 3. Calisse gr. uff. prof. avv. Carlo, dep.
Id. 4. De Vito gr. uff. avv. Roberto, dep.
Id. 5. Caguetta comm. dott. Michele
Id. 6. Ruini gr. uff. avv. Bartolomeo, dep.
Id. 7. Corradini.
Referendario: 1. Baruna comm. avv. Domenico.
Id. 2. N. N.
Seg. di Sez.: 1. Buanè comm. dott. Giac. Gaspare.
Id. 2. Antenino cav. Giuseppe.

III. Sezione Consultiva.
Affari dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro, della Guerra, della Marina, dell'Agr. Ind., Comm., e Lavoro.

Presidente: *Schanzer cav. G.C. prof. Carlo, dep.*
Consiglieri: 1. Canevelli gr. uff. Giuseppe.
Id. 2. Cassis march. gr. uff. dott. Giov. sen.
Id. 3. Tedesco cav. G.C. avv. Franc. dep.
Id. 4. Mancioli gr. uff. Vincenzo.
Id. 5. Solimbergo gr. uff. avv. Giuseppe.
Id. 6. Berio gr. uff. avv. Adolfo.
Id. 7. Carbonelli comm. avv. Pio.
Referendario: 1. Pannunzio comm. dott. Giuseppe.
Id. 2. Gatti comm. dott. Salvatore.
Seg. di Sez.: 1. Medusi cav. uff. dott. D. Armando.
Id. 2. Emiliani cav. uff. Stefano.

IV. Sezione Giurisdizionale

Presidente: *Sandrelli cav. G. C. avv. Carlo, sen.*
Consiglieri: 1. Vanni gr. uff. avv. Giov. Antonio.
Id. 2. Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
Id. 3. Fucini gr. uff. Ghino.
Id. 4. Giriodi gr. uff. avv. Leone Massimo.
Id. 5. Avet conte comm. avv. Enrico.
Id. 6. Ambrosino comm. dott. Lorenzo.
Id. 7. Furgiuele gr. uff. dott. Mario.
Id. 8. Fagiolari comm. dott. Giuseppe.
Id. 9. Di Donato comm. dott. Massimo.
Referendario: 1. N. N.
Id. 2. N. N.
Seg. di Sez.: 1. Antonelli cav. uff. Camillo.
ff. Segretario: 3. Memma cav. Lavino.

V. Sezione Giurisdizionale

Presidente: *Pincherle cav. G.C. avv. Gabriele, sen.*
Consiglieri: 1. Bonino gr. uff. dott. Mario.
Id. 2. Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo.
Id. 3. Merlini gr. uff. dott. Luigi.
Id. 4. Pastore comm. avv. Carlo.
Id. 5. Cristofanetti comm. dott. Luigi.
Id. 6. Barcati comm. Giuseppe.
Id. 7. Aicardi comm. dott. Paolo.
Referendario: 1. N. M.
Id. 2. N. N.
Seg. di Sez.: 1. Belli cav. uff. Arnaldo.
Segretario: 2. Cezza cav. Giovanni.

Adunanza plenaria

Presidente: *Sandrelli cav. G.C. avv. Carlo, sen.*
Cons. IV Sez.: Vanni gr. uff. avv. Giovanni Antonio.
Id. Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
Id. Fucini gr. uff. Ghino.
Id. Giriodi gr. uff. avv. Leone Massimo.
Cons. V Sez.: Bonino gr. uff. dott. Mario.
Id. Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo
Id. Merlini gr. uff. Luigi.
Id. Pastore comm. avv. Carlo.

Consiglieri supplenti

Cons. IV Sez.: Avet conte comm. avv. Enrico.
Cons. V Sez.: Cristofanetti comm. dott. Luigi.
Segretario: Antonelli cav. uff. Camillo, Segretario di Sez. del Cons. di Stato.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge che converte in legge i RR. Decr. 18 ottobre 1914, e 1 dicembre 1914, relativi alla riduzione temporanea del dazio doganale sul grano, altri cereali e prodotti derivati.

Decr. Legge Luogot. col quale viene apportata una maggiore assegnazione al capitolo n. 354-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, esercizio finanziario 1916-1917.

Id. id. col quale, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercis. fin. 1916-917, viene istituito il capitolo n. 2-*ter*, per «Maggiori spese occorrenti per il riscaldamento dei locali della Università, Istituti di istruzione superiore ed altri».

Id. id. col quale vengono introdotte maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'eserc. fin. 1916-1917.

Id. id. recante provvedimenti straordinari per la coltivazione delle miniere di combustibili fossili.

Id. id. recante disposizioni per gli esami nelle scuole medie.

Id. id. col quale vengono introdotte variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1916-1917.

Decr. Luogot. col quale i piroscafi requisiti «Molfetta e Città di Barivsono radiati dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Id. id. che disciplina il noleggio di navi di bandiera neutrale.

Id. id. rifiatituir Eremione in ente morale. — Applicazioni di tassa di esercizio.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Vendone (Genova), Modigliana (Firenze), Pieve di Teco (Porto Maurizio), Pisticci (Potenza), Pontassieve (Firenze), Roccalumera (Messina) e Serrone (Roma).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni del personale dipendente.

Min. dell'Interno. *Dir. generale di Sanità pubblica.* Bollettino sanitario settimanale del bestiame del 1° al 7 Gennaio 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Verona, 19. — *Unione fra i pasticcieri.* — Ieri i pasticcieri tennero una numerosa adunanza. Essi vorrebbero che le giornate di sospensione della vendita non fossero unite, ma alternate. A tal uopo inviarono domanda al Prefetto. Deliberarono poi di gettare le basi di una Unione fra i pasticcieri della Provincia.

Treviso, 19. — *Per combattere la pornografia.* — In questi giorni verrà inviata una Circolare a tutti i giornalai e librai della città raccomandando di togliere dalle pubbliche vetrine giornali, riviste, e cartoline illustrate ledenti la moralità.

Torino, 19 — *Un voto del Segretariato provinciale di emigrazione.* — Sotto la presidenza dell'avv. Edoardo Sesia, deputato provinciale, si è adunato il Consiglio direttivo del Segretariato provinciale di assistenza e tutela degli emigranti, il quale ha votato un ord. del giorno col quale si fa voti presso il Governo perchè durante lo stato di guerra venga limitata l'emigrazione delle donne la cui opera è indispensabile particolarmente per i lavori agricoli della montagna».

Rovigo, 19. — *Beneficenza della Cassa di Risparmio.* — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio ha elargito in beneficenza la somma L. 61.275,66.

◆ **Torino,** 19, ore 22.55. Dopo lunga malattia ha cessato di vivere il colonnello dello Stato Maggiore cav. Edoardo Rapolo, aiutante onorario di campo del Re.

Durante la campagna in Tripolitania fu, quale capitano, capo dell'Ufficio Stampa a Tripoli. Ultimamente era addetto militare alla nostra ambasciata a Pietroburgo.

Italia Meridionale

Brindisi, 19. — *Per la denuncia delle patate.* — Il Sindaco ha fatto pubblicare un manifesto, col quale, giusto il decreto del Ministro di Agricoltura del 1° gennaio 1917, si ordina a tutti i possessori di patate di farne denuncia all'ufficio municipale, entro il 20 gennaio corrente, a qualsiasi titolo essi le detengano.

Taranto, 19. — *Approvvigionamento di grano* — In seguito all'interessamento dell'Amministrazione comunale sono giunti settemila quintali di grano per l'approvvigionamento della città e paesi del Circondario.

ASSEMBLEA DI PENSIONATI.

Napoli, 19. — Domenica 21 avrà luogo la grande assemblea dei pensionati dello Stato per udire la relazione delle pratiche fatte presso il Governo in Roma dal cav. Domenico Detalio, direttore del «Controllo» per ottenere l'estensione dei provvedimenti dell'indennità caro-viveri, accordata agli impiegati in attività.

Provincia Romana

Frosinone, 19 — *Convegno per l'assistenza civile.* — Domenica prossima, 21 corr. con l'intervento del Ministro, on. Comandini, avrà luogo il convegno circondariale dell'Assistenza civile.

Al Convegno interverranno i Sindaci, i deputati e i presidenti dei Comitati di assistenza del Circondario.

Leggere in 4. pagina

Croce Rossa
Per il Pubblico
Stato civile
Appendice

Drammi di terra e di mare

IL MALTEMPO IN ITALIA.

Dalle informazioni degli Osservatori meteorologici desumiamo che il tempo, dalle ore 12 di ieri, è in lieve miglioramento in Alta Italia, più accentuato nell'Italia Centrale e Meridionale. Si hanno ancora pioggie e nevicate sparse, ma il barometro risale generalmente dappertutto.

Si prevedono forti gelate.

Ad onta del suaccennato miglioramento, i fiumi sono in gran piena, specialmente l'Arno e il Tevere, e ciò è naturale, quando si pensi che il disgelo delle nevi dà lo stesso effetto – nei bacini fluviali – degli acquazzoni violenti e pertinaci.

Della piena del Tevere parliamo in altra parte del giornale. Di quella dell'Arno ci giungono notizie piuttosto gravi. Abbiamo da Firenze che si hanno a lamentare parecchie inondazioni presso Monte Calvoli, Calcinaia e Montecchio. Molte case coloniche sono bloccate. La corrente impetuosa travolge tronchi grossissimi. Nei pressi di S. Romano e Castelfranco di Sotto sono allagate vaste zone di terra.

Il fiume Era, grosso affluente dell'Arno, ha straripato, inondando completamente la strada che conduce a Treggiaia Forcoli e a Palaia.

Ovunque il genio civile si adopera ad impedire maggiori danni.

Sui monti di Loppi ieri ha nevicato copiosamente. Tra le stazioni di San Mana e di Subiaco, una frana ha interrotto la circolazione dei treni.

A Poggibonsi piove - sino a ieresera - dirottamente. La città, causa i guasti, alla centrale elettrica, è al buio.

Molti danni nelle campagne.

GRAVE DISASTRO FERROVIARIO

(S) **Zurigo,** 19. — Il *Times* dice che uno scontro di treni è avvenuto presso Jassy. Numerosi cadaveri di donne, fanciulli e soldati giacciono lungo la ferrovia. Il marchese di Beltoy, Addetto militare francese, si trova tra i feriti.

TRENO INVESTITO DA UNA FRANA.

◆ (S) **Zurigo,** 19. L'altra notte fra Sachor e Trafoi il treno Trieste–Vienna è stato investito da una frana. Sono stati accertati sette morti e quattordici feriti; però le vittime sarebbero in numero maggiore poichè alcuni vagoni sono precipitati.

Nel Tirolo continuano nevicate enormi.

A Merano la neve è accumulata ai lati delle vie per un metro e ottanta centimetri di altezza. La ferrovia elettrica fra Merano e Lana è sospesa.

A Lienz vi sono tre metri e mezzo di neve.

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 19 — *La compagnia Roma al «Mazari».* — Continuano i pieni al teatro Mazari per le recite della compagnia di operette *Roma*. Minia Liem e Maria Fiori hanno riportato un grandissimo successo nell'operetta *La Duchessa del Bal Tabarin*, ove, per la loro bella ed agile voce, sono state vigorosamente applaudite ed evocate più volte alla ribalta. Applauditissimo è stato pure il tenore G. Fiori, per la sua estesissima e simpatica voce, ed anch'egli è stato più volte evocato al proscenio, unitamente agli altri artisti, tutti bravi. Ed applausi anche all'ottimo mo Filippo Corbò, che così bene concerta e dirige l'orchestra.

***

Arte. — Nell'ultima seduta nelle Accademie delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il Conte Durrieu ha presentato un manoscritto francese del principio del XVI secolo contenente le vite di Giulio Cesare e dei primi quindici Imperatori romani da Augusto fino ad Antonino e che è illustrato da sedici miniature notevoli.

Queste miniature in forma di medaglioni circolari misuranti ciascuno in media 130 millimetri di diametro danno i ritratti dei Cesari.

Del loro stile come dalle particolarità nella loro esecuzione si può ritenere che esse escono dallo studio di Jean Bourdichon, il celebre pittore e miniaturista titolare del Re di Francia Carlo VIII, Luigi XII e Francesco I.

Novità, Varietà, Aneddoti

PESCI CHE ARDONO.

Sono piccoli pesci che vivono lungo le coste della penisola Alaska. Sono lunghi dal 20 al 25 cm., hanno il corpo affusolato e bianco, come una candela stearica, e molto oleoso.

Gli esquimesi danno loro una caccia spietata e se ne servono per la illuminazione, con questo processo: appena tirati fuori d'acqua ficcano loro in corpo uno stoppino di lana o di filo, facendolo entrare per la bocca ed uscire sotto le pinne della coda. Quindi gli danno fuoco; e il pesce arde come una qualsiasi candela.

La fiamma resiste anche al vento forte.

15 FIGLI SOTTO LE ARMI!

I giornali austriaci narrano che certo Giuseppe Serch di Ried, aveva 15 figli sotto le armi. Sette morirono in campo, quattro dei quali al fronte trentino e tre furono fatti prigionieri. Il vecchio Serch è morto in questi giorni.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 gennaio – Presidenza **Colonna.**

Alle 17,35 si apre la seduta e si procede alla lettura ed approvazione del processo verbale della precedente adunanza.

La medaglia al Sindaco.

Il cons. **Capuano** prende la parola per esprimere al Sindaco i suoi complimenti per l'attestazione avuta dal Governo che ha voluto offrire a lui ed al compianto cav. Morelli una medaglia d'oro in occasione dell'azione da loro svolta durante il terremoto marsicano.

Desidererebbe anche che in Campidoglio fosse posta una targa a ricordo dello slancio di fraterna carità che anche in quella occasione animò, come sempre, Roma tutta.

Colonna. Ringrazia con elevate parole e crede che l'attestazione avuta dal Governo debba attribuirsi, più che all'opera da lui svolta, a quella di tutto il Consiglio Comunale, giacchè è ancora vivo in lui il ricordo di quei tristi giorni. Dichiara che accetta di buon grado la proposta.

INTERROGAZIONE

Per lo sciopero tramviario.

Borromeo. Mentre si compiace dell'energico atteggiamento del Sindaco e della Giunta di fronte al deplorato sciopero dei tramvieri municipali, interroga l'Amm.ne sulla condotta dell'Azienda tramviaria, debole se non remissiva, nei riguardi delle disposizioni e delle sollecitazioni di elementi estranei.

Colonna. Risponderò subito all'interrogazione del cons. Borromeo. Non mi occuperò dell'ultima parte della sua interrogazione che si riferisce sul contegno debole e troppo remissivo dell'Amm.ne dell'Azienda delle Tramvie e non me ne occupo prima di tutto perchè è cosa che non mi consta, in secondo luogo perchè, rammentando che l'Azienda è essenzialmente municipale, le deliberazioni della Commissione debbono essere ratificate e sanzionate dal Consiglio.

Farò piuttosto al Consiglio la relazione sui moventi e sull'andamento di questo sciopero, su i provvedimenti che sono stati presi e sugli intendimenti dell'Amministrazione. Dirò subito che nella mia lunga esperienza, perchè in fatto di scioperi non mi trovo alle prime armi, non ho mai visto uno sciopero più tendenzioso e meno giustificato.

Questo sciopero fu proclamato nella sede della nuova Camera del Lavoro di via del Seminario e trovò come movente due motivazioni. Prima la pretesa del negato sussidio per il caro-viveri, secondo per protestare contro la Scuola delle donne conducenti. Dirò che il primo movente è completamente inconsistente poichè della sovvenzione per il caro-viveri si era già occupata la Giunta e la proposta sarebbe già dinanzi a voi se un altro sciopero non ne avesse ritardato la stampa. Naturalmente questa proposta è stata immediatamente ritirata dalla Tipografia per essere presentata in un momento più opportuno, perchè è ovvio che nè l'Amministrazione nè il Consiglio avrebbero potuto prendere dei provvedimenti sotto l'imperio di tale agitazione. In quanto quanto poi alla seconda pretesa dell'abolizione della scuola delle donne, è anche ingiustificata. Dirò subito che io non ho mai seguito questo movimento che si fa contro il lavoro delle donne. Voi ricorderete che ciò si affaccia ad ogni momento. Rammenterete pure l'agitazione per negare alle donne d'imparare la dattilografia. Io, ripeto, non sono di questo avviso, anzi sono di parere assolutamente contrario a quelli che vorrebbero ridurre le donne ad esseri inferiori, ridotte unicamente a far la calza ed alla occasione a distendersi dinanzi ai cavalli per farsi stritolare nei tumulti popolari. Io ho delle donne un concetto molto diverso, perchè le ho viste prestare utilissimi servigi. Ne sono esempio le fattorine dei tramways, alle quali mi piace in questa occasione di tributare il mio elogio e quello dell'intera cittadinanza, perchè esse fanno un servizio esemplare e corretto, al quale non sempre siamo stati abituati. Per venire poi al caso speciale le funzioni che adempie la donna in questo periodo assurgono ad un'importanza e ad un significato molto più alto. Esse adempiono con intelligenza e con zelo il loro dovere per la salvezza del nostro Paese.

Leggevo questa mattina in un giornale che in Inghilterra oltre mezzo milione di donne lavorano nelle officine ed in pubblici servizi per gli esplosivi e per i proiettili. Altrettanto fanno a Parigi dove io mi sono recato recentemente ed ho visto che le donne sono sui tramways, nelle vetture pubbliche e perfino alla stazione come fattorine pubbliche. E le nostre dal resto fanno lo stesso. Nelle campagne esse compiono i più faticosi lavori per far produrre la terra e così nelle officine e negli ospedali, e mi si lasci dire che in questa occasione le donne hanno dato esempio di patriottismo tale, che vorrei fosse egualmente sentito da tutti. Quindi non si può parlare secondo me dell'abolizione della scuola delle donne conducenti che va invece intensificata. Secondo me questo provvedimento non avrebbe che un solo effetto, che non voglio supporre ne sia il movente: quello di diminuire il numero degli uomini disponibili per la guerra rendendosi indispensabili al servizio.

Ora veniamo ai provvedimenti presi.

Tali provvedimenti, on. collega Borromeo, sono molto logici e non meritano l'elogio ch'Ella mi ha voluto fare, nè io merito la qualifica di energico che Ella mi ha dato. Esistevano dei tramvieri che erano stati esonerati per esigenze di servizio. Dal momento che essi hanno lasciato il loro ufficio, è stato loro tolto l'esonero dal servizio militare ed essi sono stati mandati a compiere il loro dovere nell'esercito.

Vi erano degli avventizi, perchè i titolari erano sotto le armi. Essendo tornati i titolari che sono stati richiamati in servizio, non ha più luogo il servizio degli avventizi che sono quindi stati licenziati. Vi erano poi degli allievi conducenti che ancora non erano stati assunti in servizio; essi hanno dato prova d'indisciplinatezza e, quindi, sono stati esclusi dal corso. Vi sono poi dei tramvieri in pianta stabile quali hanno commesso una mancanza disciplinare. Il regolamento vuole che siano deferiti al Consiglio di disciplina, il quale giudicherà.

Quanto poi agli intendimenti ed alle determinazioni che Amministrazione comunale e Governo in pieno accordo hanno preso, debbo dichiarare che Governo ed Amministrazione comunale sono fermamente decisi a non ammettere nessun disordine e nessun turbamento nei servizi pubblici e questo compito assolveranno con tutti i mezzi ed a qualunque costo.

(*Le energiche dichiarazioni del Sindaco sono accolte da un lungo, spontaneo e stretto applauso di tutto il Consiglio*).

Borromeo. Loda incondizionatamente i provvedimenti presi dall'Amm.ne com.le tenuto conto che l'attuale sciopero non trova alcuna giustificazione. Biasima, invece, la condotta dell'azienda tramviaria la quale è stata così debole da vietare la continuazione dei corsi per le conducenti tramviarie.

Anzi, allorchè fu costretta a riaprirli, fece subito sapere, a mezzo della stampa, che aveva dovuto cedere alle intimazioni governative, mostrando così di non tener in nessun conto le disposizioni già date a riguardo dell'Amministrazione com.le.

Giulimberti. Pronunzia roventi parole contro lo sciopero organizzato, secondo l'oratore, dalla Camera del Lavoro *mammalecchiana*.

***

Esaurita questa interrogazione, si procede alla discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno;

Per la espropriazione del palazzo Chiassi.

Bruchi. Dichiara che voterà contro la proposta giacchè in questi eccezionali momenti non ritiene opportuno che il Comune impieghi un milione e settecento mila lire per procedere alla espropriazione del palazzo Chiassi a cui dovranno seguire altre espropriazioni (14 altri fabbricati) per procedere alla sistemazione della V. Arenula. Questo non è il momento di metter mano ad un lavoro di tanta mole e per cui non si manifesta una grande urgenza. A suo modo di vedere si dovrebbero fare gli atti necessari per l'allargamento della V. Arenula soltanto quando vi è la matematica sicurezza di iniziare i lavori occorrenti.

Graziali. La sistemazione dell'ingresso di V. Arenula e l'allargamento di V. Torre Argentina è un problema che deve assolutamente risolversi.

Crede quindi che il Comune deve senz'altro proseguire negli espropri tanto più che questi sono stati concordati e non hanno dato luogo a controversie.

Bianchi. E' d'accordo con l'Amm. e dice che è un'opera pregevole quella che l'Amm. com. compie per la sistemazione del quartiere dell'Olmo.

Anche **Giordano Apostoli** è favorevole alla proposta.

Alessandri. Non è troppo entusiasta della sistemazione progettata; ad ogni modo crede che, allo stato delle cose, sia bene a sollecitare le espropriazioni.

Frattini. Vuol sapere se con i denari restanti, tolti il milione e settecento mila, si potrà procedere alle altre espropriazioni.

Galassi. (*Assessore del Piano Regolatore*) Difende la proposta con validi di argomenti; ponendo in rilievo tutti i pregi della proposta stessa. Messa ai voti è approvata a grande maggioranza.

Per la linea elettrica di tramvia

fra Ostia Borgata ed Ostia Nuova

Cavaglieri, ripete quanto già disse, cioè che desiderebbe di vedere in una proposta complessiva tutto ciò che si riferisce alla zona per i lavori di Ostia–Nuova.

Orlando. Dà ampie spiegazioni e dice che, a causa di alcune giuste difficoltà che la direzione degli scavi di Ostia oppone, i lavori per Ostia Nuova procedono un po' lentamente. Ad ogni modo altri importanti lavori si stanno compiendo. Soggiunge che il prezzo dei terreni di Ostia si sono mantenuti a quel limite stabilito pretendosi dagli acquirenti la immediata costruzione.

L'amm.ne Com. sta ora occupandosi anche della questione del ripopolamento dell'Agro Romano ed accenna alla costruzione delle borgate rurali, costruzione che si sta svolgendo nei limiti del possibile.

Accenna alla scarsità della mano d'opera e termina augurandosi che, al termine della guerra, possa realizzarsi il desiderio di veder finalmente congiunta Roma al mare.

Cavagliere. Insiste nel voler sapere, tradotto in cifre, quanto costano attualmente e quanto costeranno in seguito i lavori per Ostia Nuova.

Orlando. Dà le spiegazioni necessarie dicendo che l'Amministrazione sta eseguendo il piano già tracciato dal Consiglio comunale.

Alle 19.45 la seduta è tolta. Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Appolloni, Bamani, Benucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carboni, Cavaglieri, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Desideri, De Viti-De Marco, Di Benedetto, Ducci, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giulimberti, Grandi, Graziolli, Grifi, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Ministrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rosselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Spraga, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tonelli, Torlonia, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Card. Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale, il Card. Guglielmo Van Rossum, Penitenziere Maggiore; S. E. il sen. D. Firmino Calbeton y Blanchon, Ambasciatore di Spagna; mons. Giuseppe M. Tissier, Vescovo di Chalons, col R.do Laisance; mons. Guido Anichini; mons. Giandomenico Pini, con i signori dott. Celestino Verruccoli e Francesco Maffi; il conte Giuseppe Dalla Torre; il R.do D. Rinaldo Giuliani della Congregazione degli Oblati col Can. Tommaso Bissolotti e l'avv. Carlo Bresciani.

— Sua Santità ha nominato: Vescovo titolare di Amata il Rev.do P. Placido Angelo Rey-Lemos, definitore generale dell'Ordine dei Frati Minori e già Procuratore Generale dello stesso Ordine.

— Nell'udienza avuta dal Santo Padre D. Firmino Calbeton a nome dell'Arciv. di Valenza, già vesc. di Madrid, gli ha presentato un artistico *Album* riccamente illustrato, contenente la storia della costruzione della nuova Cattedrale di Madrid.

Il Santo Padre (allora mons. Della Chiesa) durante la sua permanenza nella Spagna avea presenziato la posa della prima pietra di detta Cattedrale.

— Ieri l'altro alle ore 17.40 nel Palazzo Apostolico Vaticano, è morto piamente mons. Nazzareno Marzolini, Segretario della Commissione Cardinalizia amministratrice dei beni della Santa Sede e Vice-presidente dell'Economato dei dicasteri ecclesiastici. Egli era da tempo - come annunziammo - gravemente infermo.

Mons. Marzolini, era nato a Perugia e aveva 78 anni.

— Giunge notizia della morte di Mons. Enrico Giuseppe Richter, Vescovo di Grand-Rapids (Stati Uniti d'America), avvenuta il 31 dicembre 1916.

Mons. Richter era nato nel 1838; eletto Vescovo di Grand-Rapids nel 1883, per 33 anni resse la diocesi con grande prudenza e zelo; ed ebbe la consolazione di vederne i frutti nell'aumentato numero di fedeli, parrocchie e molte fiorenti istituzioni.

Gli succede ora mons. Michele Gallagher, eletto nel luglio del 1915 vescovo titolare di Tipaza e Coadiutore con diritto di successione.

S. P. Q. R.

Interrogazione — *Per il Comitato di Organizzazione civile.* — Il cons. comun. Tacchi Venturi ha inviato al Sindaco Colonna la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto desidera conoscere gl'intendimenti dell'Amministrazione comunale sopra l'applicazione o meno della sovrimposta globale facoltativa a favore del Comitato di O. C., cioè del contributo straordinario di guerra di cui al D. D. L. L. 31 agosto alleg. A e 14 dicembre 1916 nn. 1090–1809.

Ed in caso affermativo se l'elargizione fatta dal bilancio del Comune, che è quanto dire dai contribuenti a favore del suddetto Comitato, debba cessare per l'avvenire, ed essere per il passato soggetto a compensazione».

Ai fabbricanti di prodotti zuccherati. — L'Ufficio di Annona sollecita tutti i fabbricanti di prodotti zuccherati e cioè pasticcieri, liquoristi, biscottai, farmacisti, ecc., a presentare alla sua sede, via Aracoeli 2, dalle ore 9 alle 12, la licenza di fabbricazione relativa al bimestre 19 dicembre 1916 – 18 febbraio 1917, insieme alla dichiarazione da cui risulti se intendono ritirare lo zucchero, che a loro verrà assegnato, direttamente dalle raffinerie oppure dai grossisti e da quale di essi.

Senza ottemperare alle modalità suddette i fabbricanti di prodotti zuccherati non potranno ottenere la licenza per acquistare lo zucchero all'ingrosso.

Tassa d'ispezione alle farmacie per il 1917. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo speciale principale della tassa d'ispezione alle farmacie per l'anno 1917, si trova depositato nell'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 9 alle ore 12. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio I), negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi addebitate ed è perciò loro obbligo di pagarle in due rate uguali, all'esattoria comunale posta in via Vittoria n. 76 alle seguenti scadenze:

1ª rata al 10 aprile 1917 – 2ª rata al 10 ottobre 1917

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata, incorreranno senz'altro nella multa di centesimi quattro.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1° che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettificazione, ricorrere all'Intendenza di Finanza per gli errori materiali o di duplicazione, nonchè per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2° Che qualora intendano ricorrere all'Autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, se le quote iscritte nei medesimi sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per la sua natura, o tale sia divenuta per mancanza d'appello.

4° Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente, ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati, in qualunque modo, in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Per i sopraprofitti di guerra. — La locale Intendenza di Finanza comunica:

«Tutti coloro i quali in conseguenza della guerra abbiano realizzato entro l'anno 1916 nuovi e maggiori redditi sono obbligati a presentarne dichiarazione non più tardi del 15 febbraio prossimo all'Agenzia delle Imposte nella cui giurisdizione sono legalmente domiciliati, ad evitare le penali stabilite dall'articolo 9 del testo unico delle disposizioni relative all'imposta sui soprapofitti di guerra approvato con decr. Luogot. 10 novembre 1916, n. 1568».

Convegno delle Giunte diocesane. — Ieri terminato il Convegno delle Giunte diocesane, che da 131 sono salite a 148, rappresentate con 60.040.

Chiusa la discussione degli indirizzi politici si sono esaminati i problemi interni di organizzazione, fra i quali è stato molto discusso quello dei rapporti fra la Giunta direttiva e la stampa. Hanno parlato Miglioli, Crispolti, Don Bertolotti, Vigorelli, Molino, Criscuolo, De Rossi, Don Fiori, Cingolani, Cappa, dell'*Avvenire d'Italia*, il Pres. conte Dalla Torre e Don Sturzo, che ha proposto l'ordine del giorno seguente che accorda le diverse tendenze: «Le pubblicazioni cattoliche, quotidiane e periodiche, nel loro indirizzo generale sul movimento cattolico, debbono dipendere dalla Giunta direttiva e riguardo al movimento cattolico locale debbono dipendere dalle Giunte diocesane».

Quindi Don Sturzo ha fatto una breve esposizione dell'azione dei cattolici nei riguardi del problema degli orfani di guerra, ha chiarito la natura autonoma dell'*Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra* e i rapporti che essa ha con gli organismi statali ed ha raccomandato la iscrizione dei soci nei Comitati locali, non come opera di parte, ma come collaborazione di quanti ammettono che l'assistenza materiale e professionale agli orfani di guerra debba essere integrata con una sana educazione religiosa. Nella discussione dei rapporti fra le Giunte diocesane e le altre Unioni generali, dopo una notevole esposizione del comm. Pericoli sulla Gioventù cattolica e dopo alcune comunicazioni del conte Zucchini sull'Unione economica sociale, si è trattato a lungo il problema dell'organizzazione professionale femminile e l'azione delle donne per il dopo-guerra. Hanno parlato la duchessa d'Airola (Napoli), l'on. Bertini, la contessina Lada (Roma), la signorina Scanni (Roma), e la signorina Brambilla (Milano).

Discussi i temi sulla disciplina interna dei cattolici, sulle scuole e sul Segretariato studi, il Congresso si è chiuso con un discorso del conte della Torre, ricordando i soci morti sul campo di battaglia e con un voto contro le deportazioni nel Belgio, approvando il seguente telegramma:

«Signor Carton de Wiart – Ministro di Grazia Giustizia del Belgio – Le Havre.»

Convegno rappresentanze nazionali Unione popolare dei cattolici italiani, auspicando prossima pace, rispondente giuste aspirazioni dei popoli, rivolge suo commosso pensiero popolo belga gemente giogo oppressore ribadita vergognosa, barbara schiavitù e afferma piena rivendicazione conculcati diritti ristabilimento libertà nazionale vostro illustre paese all'avanguardia delle riforme popolari del benessere sociale».

Lo sciopero dei tramvieri municipali. — Come i lettori rileveranno dal discorso pronunziato dal Sindaco, don Prospero Colonna, nella seduta di ieri del Consiglio comunale (vedere il resoconto del Consiglio Comunale), lo sciopero dei tramvieri municipali ha avuto la soluzione da noi annunziata ieri mattina.

Il Sindaco ha affermato che l'Amm. Comunale non modificherà assolutamente il provvedimento deliberato ed eseguito, d'accordo con il Governo, a carico degli scioperanti che sono stati considerati dimissionari o deferiti al Consiglio di disciplina.

Il servizio tramviario ieri, per quanto ridotto, fu più intenso dell'altro ieri. Ad ogni modo la cittadinanza abbia pazienza; i vuoti lasciati dai tramvieri eliminati saranno coperti con tramvieri richiamati dalla zona di guerra.

Lo sciopero dei tipografi. — Ieri mattina i tipografi scioperanti hanno tenuto un altro comizio.

Sembra che in seguito alle trattative tra la federazione e gli industriali la vertenza sarà risolta al più presto.

La piena del Tevere. — Ieri l'idrometro di Ripetta segnava metri 13.90.

Il capo delle delegazioni municipali cav. Barbantini, ha con la consueta solerzia provveduto ad un largo servizio di soccorso.

Oltre le campagne di fuori porta S. Paolo e di Porta Portese, sono anche allagati alcuni tratti di campagna fuori le porte del Popolo e Salaria, nei pressi di Castel Giubileo, per circa 60 centimetri di altezza.

Sono stati operati dei salvataggi di pecore, buoi, cavalli alla Marcigliana, 12 chilometri fuori porta Portese e a Prato Carbone, 9 chilometri fuori porta Portese.

La notte scorsa il livello delle acque è decresciuto giungendo a m. 13.63.

Opera nazionale dello Scaldarancio. — Domani, domenica, avrà luogo nei rioni Monao – Porta Pia – Porta Salaria – Ludovisi – Campo Marzio – Prati – Trastevere la passeggiata con carri forniti dall'Autorità Militare per la raccolta dei giornali e carte fuori uso per la confezione dello scaldarancio dimostratosi così utile ai nostri soldati nelle trincee di alta montagna, tanto che il solo Comitato di Roma ne ha già inviati oltre 15 milioni.

Il Comitato, incoraggiato dall'esito favorevole della prima passeggiata, confida che la cittadinanza vorrà anche questa volta rispondere con slancio al nuovo appello.

Il passaggio dei carri sarà annunziato con squilli di tromba e con rullo di tamburo.

Coincidenze tramviarie della linea N. 20. — A seguito dell'interessamento svolto dalla Commissione dei cittadini di Borgo, unitamente alla presidenza dell'Associazione Operaia Borgo Prati, l'assessore del Tecnologico comm. De Rossi ha inviato al Presidente cav. Pisconti Adriano la seguente lettera:

«Son lieto di parteciparle, che in seguito alle premure rivoltemi da lei a nome della Commissione dei cittadini di Borgo e dal cons. com. dott. Luigi Serafini, secondomi vivamente interessato per ottenere dalla Società Romana le chieste agevolazioni di tariffa e coincidenze sulla linea 20, ho potuto con il benestare dell'on. Giunta, conseguire l'intento.

«La informo perciò che, a datare da lunedì 22 corr. saranno istituite sulla linea n. 20 coincidenze in corrispondenza con linea n. 1 Piazza S. Pietro, in armonia con le coincidenze già esistenti fra le linee 1 e la 16, e cioè:

a) Piazza Cola di Rienzo – Piazza S. Pietro per Piazza Venezia e viceversa: cent. 15.

b) Piazza Cola di Rienzo – Piazza S. Pietro per Ponte Vittorio Emanuele II e viceversa cent. 10

c) Piazza del Risorgimento – Piazza S. Pietro per Piazza S. Pantaleo e viceversa cent. 10.

Gradisca, nell'occasione, i miei più cordiali saluti.

Mostra fotografica alla «Lazio». — Domani, domenica, nella sede della *Lazio*, in via Veneto 7, alle ore 15, si inaugura una Mostra fotografica di gruppi e figure umoristiche ritratte nelle domenicali escursioni archeologiche promosse dalla stessa *Lazio*.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio al Collegio Romano, alle ore 18: prof. M. Amanti *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.*

Il Monumento Sacconiano e gli edifici scomparsi in Piazza Venezia. — E' l'argomento della conferenza storico-archeologica che domani domenica, 21 corr. alle 18, terrà il prof. Francesco Sabatini nella sede del suo Istituto in piazza S. Salvatore in Lauro. n. 13.

Assoc. Archeologica Romana. — Domani, domenica, l'avv. Quintilio Mirti della Valle illustrerà «*Le Mura di Roma da Porta del Popolo a Porta Pinciana*». Convegno a Porta del Popolo alle 14.30.

All'Associazione Artistica — Oggi alle ore 15 all'Associazione Artistica Internazionale, sarà tenuta la prima delle conferenze organizzate dal presidente Cesare Bazzani per illustrare la mostra d'arte della guerra. Conferenziere sarà il pubblicista Carlo Dall'Ongaro che dirà della «Guerra aerea ai confini orientali d'Italia».

I biglietti di ingresso alla Mostra – L. 1 – e le tessere danno diritto a visitare la Mostra e ad assistere alla conferenza.

Oggetti smarriti. — Il Municipio comunica la seguente statistica degli oggetti rinvenuti nel mese di dicembre 1916 e depositati all'Ufficio VII, in v. Campidoglio, n. 2:

Borsette n. 16; braccialе 1; chiavi 19 mazzi; catene 2; danaro 4 involti; fazzoletti 2 involti; guanti 4 paia; libri 7; manicotto 1; ombrelli 46; orologi 1; occhiali 3; portamonete 22; polizze Monte 2 involti; stole pelo 3; stoffe 3 involti; valigia 1; oggetti vari 23.

Escursione a Maccarese e Fregene. — Domani domenica, avrà luogo, libera a tutti questa escursione interessantissima al mare, illustrata dall'ing. Regnoli e diretta dal comm. Ballerini.

Partenza da Termini alle 8.55 e da Trastevere alle 9.16.

Colazione da portarsi e consumarsi sul mare alle 12. Ritorno a Roma alle 16.40. Spesa circa L. 3.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministr. 12-36

Disgrazie. — Filomena Urbani, di a. 78, ieri nella propria abitazione in via Banco S. Spirito 62, accidentalmente scivolò e cadde fratturandosi il femore destro. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Nazzarena Ghislestri, di a. 50, ab. in via Ripetta 58, ieri alle 18, nel Cortile dello stabile da lei abitato, scivolò e cadde fratturandosi la 10ª e 11ª costola sinistra. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 25.

La fuga di un cavallo. — Verso le 16,30 di ieri mentre percorreva via delle Vergini, il cavallo attaccato alla vettura n. 627, condotto dal vetturale Pasquale De Angelo di a. 44 ab. in via Luigi Santini, improvvisamente adombratosi si è dato a fuga precipitosa andando poi sfondare la porta a vetri della latteria Serafini in via delle Muratte ove è stato ridotto all'impotenza.

Il vetturale che per gettarsi dalla vettura aveva riportato lievi contusioni è stato accompagnato all'ospedale di S. Giacomo.

Morti improvvise. — Ieri nel pomeriggio, Fabrizio De Gennaro addetto alla Camera dei deputati e abitante in via dei Pianellari 16, nell'interno del palazzo del Parlamento, colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Clotti Luisa di a. 62, ieri alle ore 16 nella propria abitazione in via dei Mami 9, in seguito a paralisi cardiaca cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borseggio. — Ieri sera Sarani Giuseppina di a. 38 ab. in via Belisario 6, nell'interno della chiesa di S. Claudio, fu derubata del portamonete contenente 17 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Rissa. — Mariani Ada di a. 28 ab. in via Campani 66, ieri alle ore 17 al viale Principessa Margherita per motivi di gelosia venne a lite con Marzi Giovanna di a. 29 ab. in via Principe Amedeo 297.

Nella colluttazione la Marzi gettò dell'acido muriatico sul viso dell'avversaria producendole gravi ustioni. La Mariani accompagnata al Policlinico fu [illegible]

Incidente tramviario. — Ieri sera alle ore 21.15 al viale Manzoni per un falso scambio un tram dei Castelli andò a cozzare una vettura municipale della linea 28.

All'urto Torelli Elena di a. 25 ab. in via Mura Latine 71, che trovavasi sul tram municipale, riportò contusioni al braccio sinistro, giudicate guaribili in 6 giorni all'osp. di G. Giovanni. Anche i due conducenti Gargiulo Domenico di a. 32 e Gentilucci Giovanni di a. 40, riportarono lievi escoriazioni alle mani.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi ieri fu arrestato il tipografo Candi Camillo di a. 54, perchè sorpreso mentre rubava dei sigari nella rivendita speciale dei tabacchi al Corso Umberto I.

[redacted]

✝

Monsignor Nazareno Marzolini

PROTONOTARIO APOSTOLICO

Canonico della Patriarcale Basilica Vaticana

PRELATO DI FIOCCHETTI

Segretario della Commissione Cardinalizia per l'Amministrazione dei Beni della Santa Sede

ieri alle 17,20, nell'età di anni 72, dopo lunghissima malattia sopportata cristianamente, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione e di una speciale benedizione del Santo Padre, serenamente rendeva l'anima a Dio.

I parenti addoloratissimi ne danno partecipazione con la presente.

Una prece

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9,30, partendo dal Palazzo Vaticano (portone di S. Anna) per la chiesa di S. Maria delle Grazie in via Porta Angelica.

Roma, 19 Gennaio 1917.

Prim. Impr. Fun. PIACENTI — V. del Leone n. 21.

[redacted]

Dopo breve, penosa malattia, questa sera cessava di vivere

ANTONIETTA DALLA VEDOVA

NATA ROMIATI DI ANNI 74

Il marito professore senatore G. DALLA VEDOVA, i figli ing. GIUSEPPE e prof. RICCARDO, le nuore e i nipoti desolati ne danno il triste annuncio.

Non si mandano partecipazioni personali.

Il trasporto della salma avrà luogo domenica 21 corr., alle ore 10, muovendo da via Varese n. 12.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non mandare fiori e si dispensa dalle visite.

Roma, 19 gennaio 1917.

Pr. St. Pompe Funebri, RAVEGGI, via Palermo, 47

[redacted]

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 68, Roma

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

TEATRI DI ROMA

« ZAMPE DI VELLUTO » AL « NAZIONALE »

Già altre volte si è avuto a deplorare la bassezza artistica e morale dei moderni libretti per operetta, ed in questo recentissimo *Zampe di velluto*, malgrado tutto il nostro buon volere, non si può trovare il più lieve segno di miglioramento.

Come al solito, al Reggio non manca uno spunto non completamente disprezzabile, ma l'azione viene poi svolta grossolanamente, senza il minimo senso d'arte, e sulla ormai stancante falsariga pochadistica, che rivela immediatamente la marca.... estera.

La trama del lavoro non vogliamo quindi raccontarla, ed invece torniamo novellamente a biasimare tale produzione librettistica che infanga i nostri palcoscenici d'operetta.

Il maestro Rizzola ha mostrato di possedere ottimi requisiti per scrivere della musica gaia e piacevolissima, requisiti che potrà meglio mostrare allorquando si troverà a commentare un'azione che possa meglio ispirare un artista, e che non lo costringa a scendere in situazioni bassamente volgari. Dobbiamo però notare a suo onore che motivi orecchiabili, eleganti e graziosi non mancano nel presente lavoro, in ispecial modo quello di *Piccarda* che diverrà ben presto popolare.

L'esecuzione, guidata dallo stesso autore, riuscì ottima.

La Rizzola, una affascinantissima Piccarda, il Polissena, il Leoni, l'Ella, l'Altieri e la inarrivabile Barbetti riscossero i più meritati applausi del pubblico che affollava il teatro.

La messa in iscena veramente sfarzosa.

V. F.

« ANIMA NUOVA » DI G. ZUCCA ALL' « ARGENTINA ».

Il velario s'è chiuso su *Anima nuova* di G. Zucca tra molte deplorazioni e generali zittì.

Il pubblico, che aveva pazientemente seguito lo svolgersi di una azione fiacca, slegata, scolorita, senza alcun impeto drammatico, si trovò davanti alla conclusione assurda — bastata anche su dati di fatto se vogliamo essere conseguenti alla verità) errati — sbalordito, perplesso quasi, mal capacitandosi che i più nobili sentimenti di patriottismo dovessero servire di *comodino* ad un *espediente* puerile.

L'espediente vorrebbe dimostrare esser la nostra Polizia implacabile, nelle draconiane sue mansioni contro chi ha versato il suo sangue generosamente sui campi di battaglia, per un'altra patria.

Al Commissario che entra, a viva forza, nella povera casetta avita — là in un paesetto della generosa Romagna *solatia* — Pietro Marafini, ferito alla Argonna, lancia una serqua di vituperi, magnificando apologeticamente il sacrificio suo e dei compagni volontari, perchè l'esecutore della legge lo ha, nel suo libro nero, tra quelli che congiurano congiurano contro *questa* patria.

Succede allora che, giù, nella via, passa una dimostrazione interventista e Marafini arringa, dal balcone, la folla, incitandola alla guerra contro l'Austria, e lancia a quella la camicia rossa — tuttora intrisa di sangue — che già appartenne a Bruno Garibaldi, onde le donne la tengano a modello, per cucirne a centinaia per i soldati d'Italia. Quindi consegna i polsi alle manette!

S'aggirano, intorno a questo episodio, *ciocole* di donne e di bimbi assai inconcludenti ed asfatiche, professioni di patriottismo di vecchi ex-leghisti, ora convertitisi alla necessità della un dì vituperata forza delle armi.

Tutto ciò non può che condurre ad una amara conclusione; questa: che, nella novissima drammatica, la quale si impernia sull'ora grave che volge, si abusa troppo del tema patriottico, e si finisce per cadere nel grottesco. Mentre il pubblico che la *sente* veramente quest'ora, nella sua terribile imponenza, vuole invece riconcentrarsi *in pensieri più mesti e più seri* che giovano assai di più alla unione spirituale e materiale della patria.

La *Sinòlle* fece ogni sforzo per salvare il lavoro; e nel Paladini, nella Sanipoli, nella Pinelli, nella Gammò fu una gara assidua a coprir pecche, a galvanizzare il cadavere sfasciantesi alla luce della ribalta. Invano!

Accogliemmo con un respiro il ritorno di *Eunuco*, così fresco, così semplicemente gioviale ad onta dei suoi duemila anni, da farci dimenticare la vampata di passioni irreali che lo Zucca aveva inopinatamente fatto passare sul bel cielo di Romagna.

Eppure *Anima nuova* si replica!

GLI SPETTACOLI AL « QUIRINO »

Questa sera alle 20.45 penultima replica della applauditissima operetta del maestro Lombardo: *La Vergine dell'Antella*, e domani doppio spettacolo; alle 17 precise ultima replica della *Vergine dell'Antella* e alle 20.45 replica a richiesta generale della *Duchessa del Bal Tabarin*. Di entrambe le operette sarà protagonista la insigne artista Florica Cristoforeanu. Lunedì *La Mascotte* in una edizione senza precedenti per ricchezza di allestimento scenico, e quanto prima la importantissima novità della stagione *La Modella*, del maestro G. Pietri, dalla commedia omonima di A. Testoni.

***

Costanzi. — Stasera alle ore 20,30 in sera 8ª d'abb. avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera *Sansone e Dalila*, la cui esecuzione per merito di tutti i bravi esecutori e del m. Vitale, è stata superiore ad ogni aspettativa. Interpreti la Besanzoni, il tenore Lafuente Pedro, il baritono Ajani, il basso Melocchi.

Domenica 21 alle ore 17 in sera fuori abb. ed a prezzi popolari avremo una unica diurna per rappresentazione d'addio del tenore Gigli, che lascia definitivamente il Costanzi per recar i alla *Scala* di Milano, con l'ultima e definitiva rappresentazione del l'opera *Mefistofele*, il di cui successo aumenta sempre più. Gli altri esecutori sono il basso Cirino, la Casar, la Zinetti, il Bonzi, la Campigna Fidela. Ingresso gratuito ai bambini accompagnati ad esclusione della galleria.

Quanto prima avremo l'opera *Thaïs*, con Carmen Melis e Mattia Battistini.

Valle. — Molti applausi ieri sera al bravo artista Ignazio Bracci che dava la sua serata d'onore con: *La Presidentessa*.

— Stasera ultima replica a richiesta de: *La madrina e il suo figlioccio*.

Domani due rappresentazioni: alle 17. *Mon bébé*; alle 21 *La Presidentessa*.

Morgana. — Il cav. Gastone Monaldi direttore della Compagnia omonima che tanto successo serale mente incontra al grazioso ed elegante teatro di via Merulana, iersera con: *Anime perse* ha dato la propria serata d'onore.

L'interpretazione pregevolissima sotto tutti i rapporti ha avuto il vivissimo plauso dell'affollato uditorio che letteralmente gremiva il teatro.

Al cav. Monaldi sono stati offerti doni di valore e moltissimi fiori, tra le più sincera manifestazione di simpatia e di ammirazione. Alla fine di ogni atto il seratante è stato costretto a presentarsi al proscenio chiamato da vivi ed insistenti applausi.

— Stasera si rappresenta: *La Parrocchietta*.

Manzoni. — Stasera, una delle più brillanti commedie di Edoardo Scarpetta: *Carcere e matrimonio* protagonista Vincenzino Scarpetta.

Per domani, nelle due rappresentazioni, si annuncia l'esilarante commedia: *Tre cazune fortunate*.

« PINOCCHIO » AL TEATRO DEI « PICCOLI »

Ben poche novità teatrali, possono vantare il successo entusiastico ottenuto ieri da *Pinocchio*, sulle scene del teatro dei *Piccoli*.

A nessuno dei bimbi intervenuti il burattino dei burattini, a cui il compianto Collodi infuse con tanta efficacia l'anima del monello toscano geniale e birichino era ignoto: chi lo conosceva attraverso una bella edizione illustrata, chi per averne udito narrar dalla mamma.... e tutti ne rievocavano minutamente le gesta furbesche, le avventure bizzarre e pietose, ricordando di avere sofferto e riso con lui e di avere per lui sognato tante volte la bella Fatina dai capelli turchini.

Così, sin dalla nascita - indovinatissima come azione scenica - *Pinocchio* è stato accolto benevolmente, anzi quasi fraternamente dai numerosi intervenuti, che del resto, non erano tutti minuscoli, perchè fra molti riccioli biondi e bruni spiccavano varie notabilità del mondo artistico e letterario, compreso Ferdinando Martini, che, primo a riconoscere il valore del burattino di legno gli dette, in altri tempi, asilo nelle colonne del *Giornale per i bambini*.

Peccato che quei tempi abbiano ormai quasi della fiaba quanto Pinocchio l.... Ma torniamo alla rappresentazione di ieri.

La riduzione fatta dai sigg. Gatteschi e Guidotti del simpatico capolavoro del Collodi, riassume i fatti principali di esso e la figura di Pinocchio domina ad ogni scena. Il terzo atto è senza dubbio il più indovinato: il sogno del burattino sul letto azzurro della Fatina, l'infermiera lumaca, i conigli becchini, i medici sapienti, segnano un succedersi di azione fantastica indovinatissima. E, tale azione, come tutta l'opera del resto, ha la fortuna di un commento musicale delizioso. Il maestro Giovanni Giannetti non ha disdegnato di dedicarsi un poco anche al mondo piccino e, a quanto pare, di gusto infantile deve intendersene, poichè la sua musica è stata dagli adulti giudicata fine ed adatta al soggetto essa è riuscita a suscitare anche l'applauso sincero e spontaneo di molte rosee manine. Il preludio del terzo atto, sopratutto, è una pagina musicale di fattura veramente squisita.

Bizzarri ed indovinati gli scenari di Dino Vannucci, ottima l'esecuzione, da parte dei Garzò Dall'Acqua, i quali hanno dovuto superare ostacoli davvero *favolosi*.

A Pinocchio è dunque destinata la sorte di ricomparire trionfalmente ed a lungo nal teatro dei *Piccoli*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sansone e Dalila*, ore 20.30.
Quirino. — *La vergine dell'Antella*, ore 20.45.
Argentina. — *Anima nuova - L'Eunuco*, ore 21.
Valle. — *La madrina e il suo figlioccio*, ore 21.
Nazionale. — *Zampe di velluto*, ore 20.45.
Manzoni. — *Carcere e matrimonio*, ore 21.
Adriano. — Circo Equestre Bisini, ore 21.
Morgana. — *La Parrocchietta*, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione: dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 9 mesi
3.25 % " " " vincolati a 6 mesi
3.50 % " " " vincolati a 1 anno
3.24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Ultime Notizie

Ministero Finanze

PER AGEVOLARE LE INDUSTRIE CHE IMPIEGANO SALE.

Il Ministro delle Finanze ha sottoposto alla firma luogotenenziale un importante decreto relativo al monopolio del sale.

Le disposizioni contenutevi mirano essenzialmente ad agevolare, sin dal loro inizio, le industrie che impiegano il sale, ed a favorire, sempre nell'ambito del Monopolio, il commercio dei sali e di sostanze contenenti il sale in rilevante quantità.

Data soprattutto la necessità nella quale si trovano le industrie, a causa delle anormali condizioni degli scambi commerciali, di fabbricare prodotti un tempo importati dall'estero, fu giudicato di urgenza anche l'aggiungere che l'agevolezza dell'impiego di sale in esenzione da imposta potrebbe essere estesa, con Decreto reale, ad industrie non enumerate nelle disposizioni vigenti.

E' sembrato altresì necessario non procrastinare più oltre una ulteriore facilitazione sul prezzo del sale occorrente per la industria frigorifera, nell'interesse specialmente della conservazione di derrate alimentari; e così, tenendo conto anche dei voti manifestati dagli industriali nel recente convegno tenuto a Roma, si è ridotto da L. 25 a L. 10 il prezzo di ogni quintale di sale occorrente per la formazione di soluzioni incongelabili nelle macchine frigorifere.

Per quest'uso impiegasi quasi esclusivamente, il cloruro di calcio, che ora è difficilissimo di potere avere, poichè veniva in massima parte fornito dalla Germania: il provvedimento ha quindi, sotto questo aspetto, uno speciale carattere di interesse nazionale; perchè con tale riduzione si è avuto anche l'obbiettivo di mettere l'industria in condizione, da preferire il sale stesso al cloruro di calcio, anche quando questo potrà trovarsi nuovamente sul mercato e prezzo normale.

Degno pure di speciale menzione è il provvedimento per cui l'Amministrazione delle Privative viene autorizzata a porre in vendita gli attuali tipi di sale comune e macinato in condizionamenti speciali, nonchè dei tipi sopraffini di sale da tavola sul tipo del « Cerebos » molto in voga all'estero.

In tal modo, mentre bene inteso, continuerà la vendita dei sali comuni, macinato e raffinato ai prezzi e alle condizioni attuali, si potrà corrispondere ai desideri dei consumatori nazionali ed esteri, i quali chiedono da tempo di poter avere sali speciali di lusso, dei quali è attualmente vietata la importazione, nonchè la vendita.

Questa disposizione, mentre non porterà alcun perturbamento nella massa dei consumatori, apporterà un notevole aumento nelle entrate del Monopolio.

Dall'applicazione delle proposte agevolezze e riforme, il Monopolio otterrà complessivamente un maggior introito annuo che può presumersi di oltre un milione di lire.

Infine il decreto concede il condono ai salatori e pescatori di alici e sardine incorsi in contravvenzione per un consumo di sale superiore alla percentuale fissata dal regolamento.

Ministero Guerra

Il carbone per i gasometri.

Il Sottosegr. di Stato per le armi e munizioni ha nominato una Commissione per collaborare con l'ufficio di Stato al fine di risolvere il problema del rifornimento e della ripartizione del fossile nelle officine italiane.

La Commissione è composta degl'ingegneri: Vianello di Padova - Pontremoli di Reggio Emilia - Bosini di Milano - Pacchioni di Roma - Depanis di Torino.

Ministero Agricoltura

Agevolazioni del Banco di Napoli per l'incremento della coltura granaria.

La Direzione Generale del Banco di Napoli, compresa della importanza dei provvedimenti emanati coi decreti luogotenenziali 19 ottobre e 14 dicembre 1916, in favore dell'incremento della produzione granaria ha assicurato il Ministero per l'Agricoltura di dare il maggiore consentibile aiuto a tutti coloro, Enti agrari o agricoltori, che, con nuove semine, concorrano all'accrescimento della produzione.

— La lodevole deliberazione del Banco di Napoli significa che potrà essere accordato il credito ai coltivatori i quali troveranno anche in ciò, oltrechè nel premio di coltivazione e nel maggiore prezzo di impero che risulterà pel nuovo raccolto, largo incitamento ad estendere le semine.

I mezzadri ricevuti dal Ministro.

Ieri, accompagnati dall'on. Bertini, dep. di Senigallia, furono ricevuti dal Min. on. Raineri i rappresentanti della Federazione Nazionale tra mezzadri e piccoli affittuari. La rappresentanza era composta dai sigg. Federici Massimo di Bologna, Michelini Giorgio di Ferrara e Antonio Medi di Faenza.

La Commissione ha prospettato al Ministro la necessità di provvedere immediatamente ai lavori agricoli, esonerando dal servizio militare un uomo per ciascun podere, che sia rimasto privo di uomini validi.

Il Ministro, lodando la praticità della proposta ha assicurato di tenerla presente nella elaborazione dei provvedimenti richiesti dagli imminenti lavori agricoli.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la benzina.

In seguito a provvedimenti adottati dal Governo, lo Stato continuerà a fornire di benzina gli appaltatori di servizi automobilistici pubblici.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 19 gennaio 1917

Bollettino n. 605.

— Sulla fronte tridentina anche ieri limitate azioni delle artiglierie. Le nostre disturbarono movimenti nemici nella zona di Valle d'Adige.

— Sul Carso nella mattinata e nel pomeriggio l'artiglieria avversaria eseguì intensi e prolungati concentramenti di fuoco contro le nostre linee nel settore tra il Frigido e la strada da Oppacchiasella a Castagnavizza. Fu vigorosamente controbattuto dalle nostre artiglierie, che, con efficaci tiri di sbarramento, arrestarono e dispersero nuclei nemici che tentavano di avanzare contro le nostre posizioni. A sera l'azione era completamente cessata.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 19. — Comun. uff. in data 18 corr. sera:

— Sul fronte occidentale, come sul fronte orientale, la giornata non portò a nessuna azione particolare di combattimento.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 19. Comunicato ufficiale:

Nostre pattuglie hanno effettuato su vari punti operazioni riuscite.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 19. — (Comun. uff. delle 15):

— Notte calma sull'insieme del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 19. Comunicato ufficiale delle 23:

Durante la giornata la nostra artiglieria ha energicamente controbattuto l'artiglieria nemica nei settori ad est di Auberive, della quota 2304 e della fattoria di Chambrettes.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 18. — Com. del maresciallo Haig in data di stasera:

A nord di Beaucourt sur Ancre facemmo la scorsa notte nuovi progressi in seguito alla efficace preparazione ieri segnalata in questo settore.

A nord-est della città di Calonne, durante il colpo di mano ieri annunciato, facemmo esplodere con successo una mina.

Durante la giornata, ad est di Bois Grenier e ad est di Ploegsteert, bombardammo le difese tedesche.

A sud di Sailly-Saillisel e ad est di Bethune, attività dell'artiglieria tedesca.

Sugli altri punti della nostra linea attività normale dell'artiglieria da una parte e dall'altra.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 18. — Com. dello Stato Maggiore belga:

Azioni di artiglieria reciproche nella regione Ramscapelle-Dixmude-Hetsas. Viva lotta a colpi di bombe verso Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 19. Comunicato ufficiale:

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. L'attività di combattimento, che aveva ripreso negli ultimi giorni è diminuita nuovamente.

Fronte dell'Arc. Giuseppe. A nord della valle del Susita, nella regione di Marasti attacchi contro le nostre posizioni sulle colline non sono riusciti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 19. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. Il nemico ha diretto ieri nel pomeriggio contro le nostre posizioni tra le valli del Susita e del Kasina violenti attacchi che non sono riusciti sotto il nostro fuoco.

In Volinia l'attività di combattimento è [illegible]

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data d'oggi:

Fronte occidentale. Nella notte sul 18 corr. nella regione di Mikhaloff, a nord est di Baranovitchi, elementi di un nostro reggimento sono piombati su due posti di campagna del nemico e si sono impadroniti di ambedue; 17 tedeschi sono stati fatti prigionieri e gli altri passati alla baionetta.

Il nemico ha bombardato con fuoco di artiglieria pesante, la valle presso il villaggio di Bouhnoff.

Nella regione di Zboroff il nemico, dopo aver distrutto in alcuni punti, con fuoco di artiglieria i nostri reticolati di filo di ferro ha preso l'offensiva contro nostri elementi sulle colline a sud ovest di Zboroff e, nonostante il fuoco della nostra artiglieria, un piccolo distaccamento nemico ha fatto una incursione nelle nostre trincee, ma ne è stato subito sloggiato dai rincalzi sopraggiunti e la situazione è stata ristabilita.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 19. — Comunic. ufficiale:

Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Situazione immutata.

Fronte macedone. L'attacco di una compagnia inglese contro Seres non è riuscito.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. Comunicato del Grande Stato maggiore in data d'oggi:

Fronte romena. Nelle valli dei fiumi Trotus e Oitoz il nemico ha bombardato con rado fuoco di artiglieria pesante la borgata di Okna e il villaggio di Bogdanesti.

Sul resto del fronte rado scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. Comunicato ufficiale del Grande Stato maggiore in data d'oggi:

Fronte del Caucaso. Niente di importante da segnalare.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Comun. uff. in data del 18 corr.)

— Nessun avvenimento importante sui varii fronti

La guerra in mare

(S) **Madrid**, 19. — Un sottomarino ha silurato il vapore spagnuolo *Manuel*. L'equipaggio è salvo.

(S) **Londra**, 19. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Master* è affondato in seguito ad una collisione. Vi sono quattro vittime.

(S) **Parigi**, 19. — Il *New York Herald* ha da Filadelfia che parecchi americani si trovavano a bordo del vapore *Georgic* recentemente affondato dal piroscafo corsaro tedesco. Si ignora la sorte di questi passeggeri.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da New York che tredici americani si trovano tra i passeggeri sbarcati a Pernambuco provenienti dai bastimenti affondati dal piroscafo corsaro tedesco.

La *Morning Post* ha da Washington che il Dipartimento di Stato attende ansiosamente un rapporto ufficiale sulle gesta del corsaro tedesco nell'Atlantico.

Informazioni estere

LA CONVOCAZIONE DELLE CAMERE AUSTRIACHE.

(S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* reca che il Presidente del Consiglio austriaco Clam Martinitz ha dichiarato ai parlamentari di non potere precisare quando sarà opportuno convocare la Camere. Tuttavia egli è sempre fautore del regime costituzionale.

[illegible] E INTESA.

La Legazione di Grecia comunica:

A proposito di una intervista di Diomidis, ex-Ministro delle finanze greco nel Gabinetto Venizelos, il Governo greco comunica:

La Grecia ha dato prove della sua sincerità e della sua buona volontà trasportando nel Peloponneso il grosso del suo esercito nonchè il suo materiale di guerra. Questo trasporto è stato già effettuato per la maggior parte. Inoltre i viveri destinati al vettovagliamento delle truppe greche sono stati, dopo che il blocco fu stabilito, utilizzati per l'approvvigionamento della popolazione civile e sono sul punto di essere esauriti.

Questi fatti, che sono tangibili e facilmente verificabili, sono sufficienti a smentire le asserzioni fantastiche di Diomidis.

SOTTOMARINO SPAGNUOLO NELLE ACQUE DANESI.

◆ (S) **Londra**, 19. I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Copenaghen il quale annuncia che è arrivato nel Sund il sottomarino spagnuolo *Isaac Peral*, stazzante 500 tonnellate. Esso proviene dall'America e si reca in un porto svedese. Si ignora lo scopo del viaggio.

[illegible]AZIONE DEL MONTE ATHOS.

◆ (S) **Parigi**, 19. I giornali hanno da Salonicco: Un distaccamento franco-russo è sbarcato nella penisola di Athos ed ha occupato i conventi, per proteggerne alcuni e per sorvegliare gli altri. Alcuni di questi monasteri, che sono in numero di 21, di cui 18 greci, uno russo, uno serbo, e uno bulgaro, erano segnalati come punti di rifornimento dei sottomarini nemici.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Berlino:

Sono arrivati il Presidente del Consiglio austriaco Clam Martinitz, il Dittatore di viveri austriaco Hiefer, il Presidente del Consiglio ungherese Tisza, il Ministro ungherese d'agricoltura Chittany, il Presidente dell'ufficio ungherese dei viveri Querty, il Console generale Joannovic e parecchi funzionari per conferire sul problema dei viveri.

GRECIA

(S) **Parigi**, 19. — I giornali hanno da Atene 17: Il decreto reale che pone in libertà i venizelisti, ha ricevuto piena applicazione. Tutti i venizelisti arrestati sono stati liberati nel pomeriggio.

SPAGNA

Madrid, 19. — Il Ministro dei Lavori pubblici ha approvato il progetto della metropolitana per la città di Madrid, presentato dall'ing. Otamendi. Questo progetto stabilisce 4 linee percorrenti il sottosuolo della capitale su di due assi: una da nord e sud e una altra da est ad ovest.

La concessione è stata accordata per 90 anni, senza garanzie nè sovvenzioni; le linee saranno a doppio binario e a trazione elettrica; nessun passo a livello, la prima linea (nord-sud) deve esser pronta tra due anni, l'altra (est-ovest) tra otto.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 19. Stamani in Downing Street vi è stata un'importante conferenza sotto la presidenza del Pr. Ministro Lloyd George circa l'impiego di tutte le risorse di uomini della nazione.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

« Lo stesso genio che protegge Iva de Kerbinio, prega caldamente la signorina Isabella de Kerbinio di accettare per lei e per sua sorella questa modesta offerta che permetterà ad esse di rallegrare con la loro presenza le sale dell'ammiraglio. »

Introdusse il biglietto nel borsellino e, quatta quatta, andò a deporlo sul davanzale della finestra dell'abbigliatoio delle sorelle. Questa finestra, situata al disopra di un muro, lasciava il campo aperto a tutte le supposizioni.

Dopo di che, certa che le sorelle non tarderebbero a scoprirlo, risalì pian pianino nella propria stanza, si spogliò e si tornò a coricare con l'orecchio teso e il cuore che non le reggeva nel petto per i forti palpiti.

Trascorsero alcuni minuti, poi le parve udire al piano di sotto un leggiero rumore. Una delle sue sorelle si doveva alzare.

Con le due mani si compresse il cuore i cui battiti erano così forti che le rintronavano sordamente in capo.

Malgrado ciò, il rumore di una porta che si apriva giunse fino a lei, annunciandole che la giovane era entrata nell'abbigliatoio. Passò appena un minuto, e la porta tornò ad aprirsi.

Poi un mormorio di conversazione animata le annunciò che il borsellino era stato scoperto.

Ella lasciò cadere sul guanciale il capo un po' stanco da tali emozioni, e attese chiudendo gli occhi.

Adesso il rumore al difuori diveniva sempre più netto. Anche l'altra sorella si era dovuta alzare. Le udì scendere, chiamarla per la casa e nel giardino, poi finalmente risalire per la scala, fermarsi avanti alla sua porta ed entrare bruscamente.

La piccina sussultò ed emise un lungo sospiro, come quando si è disturbati nel sonno. Poi, voltandosi a metà, aprì gli occhi e fissò con uno sguardo meravigliato sulle due sorelle.

— Come, Ditta ? Non sei ancora alzata, tu così mattiniera ? — gridò Isabella.

— Che ora è dunque ? — chiese sbadigliando Cenerentolina.

— Ma sono le otto e ancora dormi !

— Ah, mio Dio ! — esclamò con una confusione mirabilmente finta la bambina, che fece un salto dal letto e si stropicciò energicamente le palpebre ancora socchiuse dal preteso sonno.

Durante il breve colloquio, Iva aveva aperto la finestra per dare luce, poi tornò a sedersi sul letto presso ad Isabella.

— A che cosa devo dunque attribuire l'onore della vostra visita a quest'ora ? — chiese Ditta sorridendo. — Avete l'aria tutta contenta.

— E ne abbiamo donde, mia cara — esclamò Isabella. — Figurati che un momento fa, mentre entravo nell'abbigliatoio, ho trovato sulla finestra questa borsa con questo biglietto.

E tese alla sorella minore il pezzo di carta versando in pari tempo sulla coperta le dieci monete d'oro, nuove di zecca.

Editta lesse, senza muovere ciglio, lo scritto, poi rimase pensierosa come se cercasse una pista.

— E' strano — mormorò ella. — Chi dunque ha potuto portare questa borsa nell'abbigliatoio ? Avete chiesto ad Anna - Maria se fosse entrato qualcheduno ? Non può essere stato che iersera o stamane perchè di notte è impossibile introdursi nella casa.

— Non è iersera — esclamò impetuosamente Iva — perchè io sono entrata nell'abbigliatoio alle undici. Tutto era deciso e sono certa che non eravi nulla sulla finestra.

— E' dunque stamane, — disse Cenerentolina. — In tal caso Anna - Maria ci deve informare.

— Anna - Maria ci ha affermato di non aver visto alcuno. Del resto, non ti ho detto che la borsa era sul davanzale della finestra ? Hanno dovuto deporla, dopo essere saliti sul muro.

— E' evidente, fece Editta, lusingata nel vedere quanto fosse riuscita bene la sua astuzia, e che aveva ogni interesse a lasciare che le sorelle si smarrissero su questa falsa pista. — Ma che cosa ne farete adesso ?

— Ecco il più importante di questo racconto fantastico : che cosa ne faremo ? Mi sembra assai difficile di prendere così questo denaro di cui ignoriamo la provenienza — fece con un cordoglio non dissimulato Isabella.

— A chi volete dunque restituirlo, dal momento che non sapete chi ve lo ha dato ? — chiese Editta.

— Questo è certo, ma intanto vedi, mi produce un effetto assai bizzarro il ricevere così una elemosina.

— Anzitutto non si tratta di una elemosina perchè voi farete sempre in tempo, più tardi a restituire la somma a chi ve la presta allorchè conoscerete il donatore o la donatrice, mentre oggi la cosa vi riuscirebbe assai difficile. Ora se si prendono tali precauzioni, vuol dire che si intende assolutamente rimanere nascosti e si vuole che ne profittiate.

— Allora Ditta — chiese Iva — tu ci consigli a tenerla ?

— Senza il menomo scrupolo. Qualche cosa mi dice che essa è ben vostra e che vi porterà fortuna.

— La verità esce dalla bocca dei bimbi — dichiarò allegramente Isabella. — E' cosa decisa, ne profitteremo. E adesso, Ditta ti alzerai sollecitamente e ci raggiungerai nella sala da pranzo. Ti aspetteremo per fare colazione perchè io faccio un grande assegnamento sopra di te per aiutarci nella scelta dei nostri nuovi costumi.

E, assai listamente, adesso che erano sicure di vedere soddisfatti i loro desideri, le incorreggibili mondane scesero la scala, graziosamente abbracciate, lanciando con le loro voci giovanili dei trilli di gioia che empivano di armonia la vecchia dimora.

Cenerentolina, tutta contenta per la felicità delle sue sorelle maggiori non mise molto a rivestirsi.

Di lì a cinque minuti le tre giovani si sedevano intorno alla grossa tavola massiccia e Ditta, come le sorelle, malgrado il pasto fatto in casa della marchesa, sorbiva con un appetito meraviglioso la grossa tazza di latte cremoso che Anna - Maria aveva servito loro.

Poi, mentre i dentini bianchi mordevano le fette di pane spalmato di burro, delle dita agili sfogliavano gli ultimi numeri di un giornale di mode.

Ognuna emetteva il suo parere, bentosto approvato o criticato dalle altre, ed era un vero fuoco di fila di espressioni piccanti, di allegre burle, di scoppi di risa.

Editta non era l'ultima in questo torneo di spirito e Isabella e Iva si divertivano grandemente alle sue osservazioni piene di originalità.

La fanciulletta fu la prima a ridivenire seria.

— Se darete retta a me — fece ella — voi partirete subito per Vannes, per comprare ciò che vi è necessario.

— Hai ragione — replicò Iva. — Ci rimane appena il tempo se vogliamo essere pronte per questo ballo.

— Ma non abbiamo ancora deciso nulla ! — esclamò Isabella.

— Vi penserete per via. E mi viene una idea. Vestitevi dunque tu, Isabella, da Alsaziana e tu, Iva, da Lorenese. Ciò si adatta benissimo ai vostri capelli biondi e il gran nodo nero e la cuffiettina di merletto bianco vi staranno meravigliosamente.

— E' vero — fecero esse contentissime. — I costumi non sono nè costosi nè lunghi a lavorarsi, ed è appunto quello che ci vuole per noi.

Esse corsero a mettersi i cappellini e, dopo un piccolo segno di addio, lasciarono, leggere e saltellanti, la dimora familiare.

IX.

Il secondo ballo di Cenerentola.

« I giorni seguenti sono stati giorni di lavoro e di reclusione.

Le signorine de Kerbinio non hanno lasciato il maniero e aiutate da Cenerentolina che si moltiplicava per rendere servizio, secondate da una piccola sarta dell'isola, hanno tagliato, organizzato, cucito i due costumi.

Perchè sono abilissime, Iva ed Isabella, piene di ardore quando si tratta di soddisfare un capriccio e la mediocrità le ha rese ingegnose.

Continua

CROCE ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Somma precedente:		L. 10.265.055,80
Soc. ligure-lombarda di Genova per la raffinazione zucchero	»	200 —
Impiegati Unione Zuccheri Milano	»	500 —
Id. Soc. It. industria zucchero indigeno	»	2.000 —
Comm. Paolo e Anna Guez	»	100 —
On. Casimiro Sciolla	»	100 —
Impiegati zuccherificio di Rovigo	»	50 —
Id. id. Rieti	»	50 —
On. sen. Erasmo Piaggio	»	100 —
Consiglio d'Amm.ne e patronesse Industrie femminili italiane	»	400 —
Cav. James Aguet	»	100 —
Sindaco di Vietri di Potenza	»	14,30
Aldo Ornezzano - Oruro (Bolivia)	»	22,06
Comune di Sedico	»	100 —
Id. Vaprio d'Agogna	»	100 —
Tiziani Giuseppe	»	100 —
Cap. Italo Carlo Falbo	»	173,01
Marche esitate nelle scuole	»	140,75
Id. id. id.	»	91,65
Luigi Prete-Milano	»	135,18
Giuseppe Pastacaldi-Harrar	»	100 —
Agenti cust. Carceri giudiziarie di Castrovillari	»	15 —
Dott. Luigi Gabioli - Collestatte (Terni)	»	25 —
Regia Nave *Puglia*	»	22,50
Sig.ne Kohler - Sottoscr. (A mezzo R. Cons. Gen. a New York)	»	336,50
Circolo patriottico « S. Carlino » New Haven	»	4.518 —
Roberto e Regina di Pirto -	»	1.000 —
Soc. di M. S. di Ricigliano	»	257 —
Delegato gen. C.R.I. - New York	»	3.532,57
Manuel Rionda - New York	»	19.710 —
Gabriele Muti parroco di S. Pietro in Amantea (Oblaz. raccolte)	»	21,30
Vito Oscuro - Rosario Santa Fè	»	4,90
R. Sc. Normale - S. Pietro al Natisone (in mem. del. Direttrice)	»	92,90
Comitato C.R. di Catanzaro (Oblaz.)	»	083,35
Connazionali a San José di Costarica	»	70,70
24ª Sez. di Sanità della C.R.	»	309,35
Comitato Circondariale di Sondrio - Rifiuti archivio	»	5.000 —
Id. id. Firenze - id. id.	»	4.000 —
Id. id. Catanzaro - id. id.	»	2.135,32
Id. id. Cosenza - id. id.	»	3.115,67
Id. id. Messina - id. id.	»	5.000 —
Id. id. Chieti - id. id.	»	1.100 —
Id. id. S. M. Capua Vetere - id. id.	»	2.200 —
Direzione Gen. delle Privative	»	97,16
Delegato C.R. di New York	»	850,34
Soc. Monarch. di M. S. « Vittorio Emanuele III » - New York	»	336,10
R. Pretura di Sugliano - Ricavo vendita carta	»	20 —
Commissione Prigionieri di guerra	»	340,50
Avv. Letterio Caruso Grisafulli - Palmi	»	25 —
Sc. elem. Trescorre - Cremasco	»	1 —
Marche esitate nelle scuole	»	4.278,02
Delegato C.R. Rep. di S. Marino	»	2.000 —
Id. id. Lisbona	»	180 —
Comune di Alcamo	»	90 —
Circolo « Italiani Uniti » S. Antonio de Facutinga	»	500 —
Ministero Finanze - rifiuti archivio	»	6.326,50
Scuola elem. di Carzano (Besana Brianza)	»	6 —
Maria Zucchetti - Moncalieri	»	5 —
Soc. Civile di M.S. - Sancostanzo	»	5 —
Colonia Italiana di S. Felipe	»	504,96
Id. id. id. Gallopoly	»	400 —
Soc. Umberto I° - Toronto Ont	»	750 —
Clemente e Giuseppe Saiani - Ghizzola	»	10 —
Duchessa di Poggio Nativo - Montevattolini	»	2,50
Connazionali in Caracas (Venezuela) (a mezzo Del. C.R. Caracas	»	2.177 —
Comit. Circondariale di Ariano - Rifiuti Archivio	»	1.920,05
Id. id. Bologna - id. id.	»	10.000 —
Id. id. Brescia - id. id.	»	800 —
Id. id. Udine - id. id.	»	2.000 —
Raffael De Lorenzo - Rio Grande do Sul di connazionali	»	300 —
9ª Autobatteria contro-aerei - Zona di Guerra	»	174,45
Sindaco di Turano in Valle Vestino	»	26,15
Soc. « Duca degli Abruzzi » Milwaukee Wisc	»	200 —
Ditta Marchetti e Caprara	L.	108 —
Soc. di Mutuo Socc. « Alberobello » New York	»	160 —
Soc. Letteraria di M. S. in New Bedford	»	L. 123.65
Ditta Carlo Bergamini	»	50 —
Comit. Pro C.R. - Rafino - Rep. Argentina	»	1.000 —
Soc. Cristoforo Colombo - Monroe Michigan	»	168.93
Connazionali a - Monroe Michigan	»	156 —
Alessio Pignataro - Pattano (oblaz. raccolte)	»	14.25
Delegato C.R.I. New York	»	177,30
Vesci Cristina - S. Rocco di Premna (a mezzo Fed. Pro Montibus)	»	13 —
Quaretta e Maria Stella - Quarna Sopra	»	10 —
Olivieri Cesare - Penna S. Andrea	»	5 —
Celle Maria - Borghetto di Vara	»	23,65
Pietrovalle Domenico - Carpinone	»	200 —
Soldati Anna - Arzano di Muzzagra	»	2,26
Comit. Propaganda C.R. Milano - (vendita francobolli) fatta dal sig. Ferrario	»	1.250 —
Prigionieri italiani nell'Africa Orientale	»	1.050 —
Comune di Campolungo (Mondaleone)	»	65 —
« Crown Brewey » - Alessandria d'Egitto (somma rimessa dal sig. Cantoni a mezzo Delegato C.R di Alessandria)	»	327.85
Delegato C.R.I. New York	»	3.226,35
Luigi Marchiorro di Alfredo - Chaves (Rio Grande do Sul)	»	302.—
Ferrovie dello Stato - Dir. Gen.	»	31.242.72
		L. 10.400.711,05

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 20 Gennaio — S. Sebastiano

Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 5.7

Leva la luna alle 4.55 m. - Tramonta alle 1.50 s.

L'ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 19 Gennaio

Temperatura massima 9.6 — minima 4.4

Manoverbo.

E hle E

Spiegazione del giuoco precedente

Male-agro — MALEAGRO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 29 dicembre 1916.

MORTI.

Novelli Apollinare di Felice 39 Frascati nub.
Frattali Rosa fu Raffaele 80 Roma domestica nub.
Padovani Giuseppe fu Armando 46 Rieti calzolaio con.
Giorgi Caterina di Santo 45 Roma con.
Mancini Egisto fu Tommaso 55 Firenze orologiaio cel.
Attili Maria fu Giuseppe 76 Terri in Sabina ved.
Guarnaschelli Domenico fu Tommaso 60 Palermo avv. ved.
Cocozzelli Luigi fu Gioacchino 82 Roma negoz. ved.
Vallocchia Alessia fu Giovanni 37 Castel S. Angelo con.
Mancini Maria fu Bernardino 50 Poggiano con.
Pierini Luigi di Giovanni 20 Roma Uff. R. E. cel.
Giannelli De Maria Luigi fu Vincenzo 36 Nepi medico ved.
Farina Claudio fu Pietro 75 Cremona impieg. con.

Nati e morti denunziati il 23 dicembre 1916
Nati 36
Morti 30 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Mariotti Caterina fu Fortunato 28 Roma con.
Bianchi Benedetto fu Giovanni 70 Nernie portinaio con.
Urbanetti Giuliano fu Paolo 57 Magliano Sabina ferrov. cel.
Di Francesco Salvatore di Paolo 22 Carsoli commesso cel.
Sparacciari Umberto fu Santo 41 Roma negoz. con.
Trotti Giulia fu Antonio Francesco 73 Ferrara possid. ved.
Lupi Benedetto di Costantino 68 Pisa con.
Calvelli Maria fu Giuseppe 64 Firenze ved.
Turco Enrico fu Francesco 20 Roma soldato cel.
Bollarie Francesco di Angelo 19 Cerignola muratore cel.
Rossini Tecilla fu Luigi 80 Roma possid. con.
Rossa Adele fu Servadio 70 Livorno ved.
Tartarini Elena di Senatore 15 Roma nub.
Callini Ferdinando fu Dante 66 Firenze negoz.
Fassarini Annunziata fu Tommaso 77 Fortinsanto ved.
Giardani Carlo di Rocco 28 Tolmo soldato con.
Colaceiani Tecla di Domenico 18 Roma
Marani Gaspare fu Giuseppe 79 Civitavecchia industr. con.
Alvardi Domenico fu Paolo 65 Molinde Superiore avv. cel.
Fontana Emanuele fu Giuseppe 95 Dogliani pens. ved.
De Cesaris Cesare fu Andrea 40 Marino contad.
Brunaleoni Luigi fu Sante 73 Roma impieg. con.
Cesarini Caterina fu Ignazio 62 Roma possid. ved.
Esposito Antonietta fu Stefano 61 Caserta v. d.

Nati e morti denunziati il 24 dicembre 1916.
Nati 31.
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Magnoni Pietro fu Natale 62 Milano negoz. con.
Cavalli Assunta fu Beraldino 83 Amatrice ved.
Pagelli Paolo di Augusto 41 Roma facchino ved.
Nuzzi Gregorio fu Pietro 72 Monte S. Pietro muratore con.
Santini Agostino fu Luigi 56 Corinaldo bracc. cel.
Mariani Nicola fu Giovanni 60 Strangolagalli appaltatore ved.
Giombini Giovanni fu Giacomo 80 Pesaro pensionato ved.
Albani Palmira fu Giov. Batt. 55 Civitavecchia ved.
Di Santo Michele fu Giuseppe 65 Pescasseroli con.
[illegible]
Zangrilli Candida di Giuseppe 30 Palestrina nub.
Galli Luigi di Unito 7 Orbetello.
Mattogni Adele di Agostino 53 Roma con.
Pigani Maria Francesca fu Giuseppe 75 Roana di Rolate ved.

Nati e morti denunziati il 26 dicembre 1916.
Nati 10
Morti 30 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Casini Francesco fu Giuseppe 50 Velletri falegname cel.
Parisi Rosa fu Domenico 77 Arpino ved.
Tombi Maddalena fu Nazzareno 85 Cesena ved.
Scarpetta Giuseppina fu Carlo 75 Alessandria ved.
Tabanella Pio fu Lorenzo 55 Mentana facchino con.
Bondi Paolo fu Emanuele 86 Roma con.
Lodrignani Francesco fu Gaetano 53 Roma portiere con.
Fromentini Giuseppe fu Bruno 46 Cividale fornaio.
Uffili Giuseppe fu Antonio 43 Roma falegname con.
Bartolozzi Vito fu Pietro 60 Roma imbianchino con.
Rosso Giuseppe di Giuseppe 36 Rivarosso meccanico
Flocio Concetta fu Gennaro 57 Matera con.
Aldori Domenica fu Lorenzo 62 Morolo contad. con.
Rotondi Romeo di Luigi 62 Bagno della Porretta falegn. ved.
Caffarelli Nicola fu Gaetano 20 Monteroni carbonaio con.
Carlini Maria fu Antonio 27 Rolate nub.
Lamberti Maria di Gennaro 38 Montesprandone con.
Carrara Romeo fu Cesare 42 Roma pensionato cel.
Ortensi Matteo fu Domenico 73 Civitacastellana inabile ved.
Fabrizi Nicola fu Giuseppe 66 Fermo contad. cel.
Fanti Felice fu Pietro 62 Soriano contad. con.
Cossarelli Clarice fu Paolo 55 Fermo con.
Puzzinelli Fulvia fu Filippo 70 Loni maestra nub.
Gironi Pio fu Domenico 71 Saladecio pens. ved.
Pietranci Domenico di Pasquale 53 Montereale pastore.
Pierogostini Caterina fu Giovanni 64 Roma ved.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. DI AGR. IND. COM

Roma, 19 Gennaio 1917

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D 24 novembre 1914, n. 1289 (art. 8) e al D. M. 28 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

[illegible] 3.50 % netto (1902)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 52 ½
id. 3.00 % lordo	56 10

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 90
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	99.81
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	98 70
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	98 06
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	97 30
id. id. id. id. al 1 ottobre 1919	96 70
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	95 69
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. genn. 1915)	87 27
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. luglio 1915)	87 10
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)	93 31
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	410 —
id. 3 % netto redimibili	370 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	94 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	281 45
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	208 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	455 50
id. 5 % id. Maremmana	442 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 75
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	300 —
id. 3% id. id. C. D. D.	300 —
id. 5% della Ferrovia Centrale Toscana	424 70

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1929)	300 —
id. 5% del prestito unificato della città di Napoli	77 75
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	415 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	480 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	81 70

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	471 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	464 21
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	426 70
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75%	490 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 5½ %	444 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	480 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per oggi 20 gennaio, a lire 131,63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 gennaio a tutto il 20 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 130 05.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 20 gennaio 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 gennaio 1917 da valere per il giorno 20 gennaio 1917.

Parigi	120.15 ½
Londra	33.35 ½
Svizzera Lire	182.43 ½
New York	7.03
Buenos Aires	3.09 ¼
Oro	130.44

CORSO DEI CAMBI

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale (Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 19 gennaio 1917).

	Cheque		Versamento	
Piazza	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	119.65	120.35	119.95	120.46
Londra	33.32	33.44	33.34	33.46
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.98	7.03	6.99	7,04
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	intrattato		intrattato	

BORSA DI PARIGI

		18	19
Rendita francese 3% perpetua Fr.	»	62.50	65.40
id. francese 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. franc. 3½% amm. nuova	»	90 —	90 —
Prestito franc. 1915 5%	»	88.55	88.55
id. francese 1916	»	89 05	89 05
Tunisino	»	327 50	327 —
Rend. argentina 1896	»	80 —	— —
Id. argentina 1900	»	82 —	83 10
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	195 —	— —
Rend. egiziana 6% unificata	»	89 —	88.95
Id. spagnuola esterna 4%	»	102.50	102.35
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	— —	69.35
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	— —	60 45
Id. russa 4½% 1906	»	83.75	83.65
Id. russa 5% 1909	»	75,50	— —
Id. serba 4%	»	— —	— —
Id. turca	»	— —	60 50
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	— —	1050 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1200 —	1200 —
Banca Ottomana		— —	412 50
Banca Commerciale Italiana		554 —	— —
Metropolitana	»	— —	— —
Azioni Suez	»	— —	4875 —
Thomson	»	609 —	— —
Andalouse	»	422 —	418 50
Obblig. Lombarde antiche	»	166 —	168 —
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	436 —	434 —
Saragozza	»	434 —	432 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1766 —	— —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1908	»	85 —	— —
Chartered	»	16.25	16.50
De Beers	»	378 —	372 50
Brasile *resciscion*	»	— —	— —
Ferrovie ottomane		— —	— —
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	— —	30 25
Gold Fields		41 —	41.75
Randfontein		21.50	21.50
Rand Mines	»	102 —	101.50
Cambio su Italia		83.50 a 84.50	83.50 a 84.50
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	17	18
Prestito francese	79 1/4	79 — —
Nuovo prestito francese	79 1/4	79 — —
Nuovi Consolidati	53 1/2	53 1/2
Egiziano unificato	77 1/2	77 3/4
Rend. spagnuola esterna nuova	91 1/4	91 1/4
Rendita italiana 3.50 %	— — —	61 — —
Rendita Giapponese 4 %	70 — —	70 1/4
Uruguay 3 ½ %	64 7/8	64 1/8
Venezuela	54 3/4	54 3/4
Marconi	2 5/8	2 5/8
Argento in verghe	36 3/8	36 5/8
[illegible]	130 — —	130 — —

Cambio su Italia 33.72 ½. Chèques 33.27 ½.
Cambio su Parigi 28.17 ½. Chèques 27.80.

(S) **Amsterdam**, 18. — Cambio su Berlino *guilders* 40 29/32 - 40 29/32.
(S) **Madrid**, 18. — Cambio su Parigi 80.75 - 80.75.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia, con RICININA prodotto razionale scientifico, da non confondersi coi segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345. Efficacia garantita.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	5.5	7.45	10.30	12.45	16.50 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.50 16.285	16 —e 21 —	20.15
Foligno-Ancona	5 —		12.35	15.5 c	18.35 g	20 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.10	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	13.20 a		
Frascati	8.10	12.10		18 —	20.25	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.36			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.18 - 15.14 - 18.48
— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.60
Torino-Pisa	7.15	8.10			9.50	16.15
Ancona-Foligno	7.35		12 a	13.35 14.20	20.50	21.55 22.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.56 22.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.20	
Frascati	7.20	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 a	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.58.
— a) da Civitavecchia; c) da Fabriano - d) da Velletri.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 Cent. 5 caduna

GENTILUOMO, 45 anni; persona onesta seria; distinta, referenze ineccepibili, pratico commercio cessioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, esattore presso proprietari privati, Istituti religiosi, Ditte serie - in Roma.
Scrivere: n. 587 - Pubblicità: *Giornale Italia*.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma 1337

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile una villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione tramviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 70 int. 5 1353 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3, - 1° piano - vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

ASMANI prof. Celestino. Preparazione licenze Lettere. Latino. Greco. Tedesco. Storia, Traduzioni. Via Polveriera 5. int. 11. Ricevo 4-5.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI ◊ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◊ SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA ◊ NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA G. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York